**ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera** per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

# IL PICCOLO

**INSERZIONI** alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 31 Ottobre 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9421

## La discussione del compromesso
### alla Camera di Vienna
*Proteste per il conflitto di Csernova*

VIENNA 30 (N). In principio della seduta, il dep. Zahradnik protesta - dice - in nome di tutti i deputati slavi e di tutti i deputati onesti, come pure in nome della civiltà, contro i fatti di Csernova, dove 13 innocenti slovacchi furono uccisi e numerose persone ferite. L'oratore esprime non solo la pietà per le vittime, ma anche la simpatia per tutte le nazionalità non magiare dell'Ungheria (vivi applausi). Domanda poi al presidente per qual motivo egli non abbia proposto una manifestazione della Camera anche per i fatti di Csernova, come già per i disastri delle Calabrie.

Il presidente si limita a rilevare una irregolarità formale nell'interrogazione dello Zahradnik, aggiungendo poi che esso personalmente non può che provare una viva compassione per le vittime della catastrofe di Csernova.

Fra gli atti si trova una interpellanza sullo stesso argomento, la cui lettura è interrotta da vivaci esclamazioni di sdegno.

Continuandosi la prima lettura del disegno di legge sul compromesso, il deputato Sustersic dichiara che il club sloveno esaminerà partitamente i progetti e darà un giudizio dopo conosciuti i risultati del bilancio.

Kramars rileva la necessità di mantenere l'unità economica coll'Ungheria, perchè altrimenti l'Austria dovrebbe tendere ad un avvicinamento economico e politico più stretto con la Germania.

Quasi tutti gli oratori protestano energicamente contro la oppressione delle nazionalità non magiare in Ungheria.

Infine i disegni di legge concernenti il compromesso furono assegnati ad una commissione composta di 52 membri, la quale fu subito eletta.

Prossima seduta martedì.

#### Fra czechi e tedeschi nella commissione all'immunità

VIENNA 30 (N). Nell'odierna seduta della commissione alla immunità parlamentare per la seconda volta un deputato czeco, il padre Zaruba, presentò una relazione in lingua czeca. Allora tutti i membri tedeschi della commissione si alzarono, e con atti di sdegno e di protesta uscirono dalla sala, cosicchè il presidente, deputato Slama, fu costretto a togliere la seduta, mancando il numero legale. Poco dopo i deputati tedeschi rientrarono in sala e protestarono presso il presidente contro il contegno degli czechi. Il deputato cav. Mühlwerth, tedesco radicale, dichiarò che i deputati tedeschi senza distinzione di partito, cioè tedeschi nazionali, radicali, progressisti e cristiano-sociali, ripeteranno la tattica di oggi ogniqualvolta si parlerà czeco in commissione. Il presidente Slama e il deputato socialista Pernerstorfer tentarono di interporsi per riconciliare tedeschi e czechi. Slama propose che il presidente della commissione, in questo caso lui stesso, traduca immediatamente in tedesco le relazioni czeche; il secondo disse di dover riconoscere il diritto degli czechi a usare la loro lingua materna nella commissione, ma rilevò la necessità che tutti i membri di questa comprendano le relazioni.

#### L'atteggiamento dei ruteni e dei polacchi

VIENNA 30 (B). Oggi fu esaurita la discussione cominciata ieri dal club polacco sui rapporti dei ruteni e dei polacchi col Governo. Il ministro polacco senza portafogli interloquì più volte nella discussione. Fu poi presa a notizia, quasi a unanimità, la relazione del club polacco sulle trattative col Governo. Il club si riservò di decidere sull'atteggiamento da prendere in seguito.

#### Per le comunicazioni stradali in Dalmazia

CATTARO 30 (B). In relazione al programma per il miglioramento delle condizioni economiche della Dalmazia, ed all'azione per le costruzioni stradali iniziata dal Governo, fu dato il massimo peso anche alla costruzione di una strada del territorio adriatico, che corrisponda a tutte le esigenze moderne, specialmente per la circolazione delle automobili, la quale dovrà congiungere Zara coi confini montenegrini.

## La riforma elettorale per la Dieta viennese sanzionata
*Accuse contro il Governo*

Con insolita celerità sono state sanzionate le leggi votate nella recente sessione dalla Dieta dell'Austria inferiore concernenti la riforma elettorale provinciale e il voto obbligatorio. La stampa liberale di Vienna protesta contro il Governo, che si è fatto così sollecito esecutore delle esigenze del partito cristiano-sociale, a costo di mettersi in una stridente contradizione coi principii fondamentali da lui stesso stabiliti a suo tempo per le riforme del suffragio dietale.

L'«Arbeiter Zeitung» narra fra altro che al 21 ottobre, ricevendo una deputazione andata a protestare contro la legge poco prima votata dalla Dieta, il presidente dei ministri de Beck dichiarò che il Governo non aveva preso ancora alcuna decisione definitiva sul progetto e che le obiezioni comunicategli sarebbero state ampiamente esaminate in seno al Consiglio dei ministri. Ora dalla pubblicazione ufficiale della sanzione della legge stessa si apprende che la relativa risoluzione sovrana porta appunto la data del 21 ottobre, giorno della udienza. Il giornale socialista deduce da ciò che il bar. Beck ha detto alla deputazione cosa non vera, affermando che sino a quel giorno non era stata presa alcuna decisione e che si riservava di esaminare le obiezioni! La legge col parere del Governo doveva trovarsi da qualche giorno alla cancelleria di gabinetto se il giorno stesso veniva sanzionata.

## CONTRO L'ESERCIZIO PROVVISORIO
### alla Camera ungherese

BUDAPEST 30 (B). Proseguendo la discussione sul bilancio provvisorio, Popovic, croato, prende la parola in ungherese per polemizzare contro il discorso tenuto ieri dal presidente dei ministri e dichiara che, vista la sfiducia dei croati verso il Governo, egli voterà contro l'indennità. L'oratore attacca quindi la politica croata del Governo e descrive le condizioni dei croati dicendo che il partito delle nazionalità in Croazia ha cessato di esistere. Parlando quindi in croato attacca violentemente Josipovic, ministro per la Croazia.

Lukaciu, rumeno, contesta che si neghi il diritto di esistenza al partito delle nazionalità, cui anch'egli appartiene (grandi rumori a Sinistra). Non è lecito accusare a ogni piè sospinto i rumeni di essere nemici della patria e traditori. Il programma che i diversi partiti o Governi svolgono rispetto le nazionalità sarebbe soddisfacentissimo, ma l'esecuzione provoca i più grandi contrasti. La sua professione di fede è questa: egli è in tutto e per tutto un fedele suddito del re e della dinastia regnante (forti contrasti a sinistra). L'oratore dichiara infine di respingere il bilancio provvisorio.

La seduta è sospesa e rimandata a domani.

#### L'eccidio di Csernova

Si svolgono quindi alcune interpellanze. Il deputato Hodza interpella sugli avvenimenti di Csernova. Allorchè egli prende la parola, scoppiano forti rumori. Gli si grida: «Voi e il vostro partito avete la colpa di quegli avvenimenti».

Hodza descrive i fatti di Csernova, e dice che la popolazione non voleva che la chiesa fosse consacrata in assenza del parroco Chlinka, sospeso. Il giudice ordinò ai gendarmi di far fuoco senza prima aver intimato alla folla di sciogliersi. Secondo le sue informazioni è assolutamente falso che la folla abbia aperto una sassaiuola contro i preti e i gendarmi, o che li abbia presi a randellate. Fatto sta che non uno dei quattro preti e dei gendarmi è ferito (continue interruzioni. Dai banchi del partito popolare si grida: Menzogne!)

Hodza dice quindi: I gendarmi fecero poscia quattro scariche, l'una dopo l'altra (interruzioni; grida: la colpa è dei sobillatori). L'oratore continua a parlare, ma crescono le interruzioni ed il clamore, sicchè il presidente è costretto a sospendere la seduta per cinque minuti.

Trascorso questo tempo, la seduta è ripresa.

Hodza dichiara che, in conseguenza dell'eccitamento che regna nell'aula, rinuncia a continuare la motivazione della sua interpellanza. Si limita quindi ad una protesta: nè egli nè suoi consenzienti ebbero parte nella catastrofe. In quanto all'interpellanza, essa dice: E' propenso il ministro degli interni a far sì che l'inchiesta avviata sui sanguinosi avvenimenti di Csernova, sia estesa anche al contegno degli organi amministrativi di colà? E' propenso il ministro a esonerare dall'ufficio già ora, in seguito ai fatti messi in chiaro indubitabilmente, gli organi dell'amministrazione che ebbero parte in quegli avvenimenti sanguinosi? E' propenso il ministro a provvedere affinchè sieno ritirate le truppe inviate a Csernova? (clamori).

#### Dichiarazioni del ministro degli interni

Andrassy, ministro degli interni, dichiara che i rapporti giuntigli concordano nell'affermare come il clero non si fosse recato a Csernova per benedire la chiesa, ma bensì per tranquillare il popolo e per comunicargli che la consacrazione non poteva avvenire. Il contegno del popolo, causa prima dei fatti sanguinosi, era già di ribellione contro l'ordinamento dello Stato, giacchè il popolo non voleva permettere che niun altro sacerdote fuorchè il parroco esonerato dall'ufficio procedesse alla consacrazione della chiesa. Questo parroco fu esonerato per simonia, dunque per una colpa ecclesiastica. Inoltre fu condannato due volte per delitti contro lo Stato. Le relazioni giunte al ministro sui tragici eventi constatano che quando arrivarono le carrozze col giudice di pace e col clero, il popolo si frappose e non volle permettere che entrassero nel Comune. La popolazione assalì poi i gendarmi a sassate e volle strappare ad alcuni di loro le armi (clamori). Questo confermano unanimi tutte le relazioni giunte sinora. Allorchè la folla tentò di strappare i fucili ai gendarmi, il caporale maggiore ordinò di far fuoco su coloro che li assalivano. Non fu ordinata una scarica; i singoli gendarmi spararono sulle persone ch'erano nella prima fila e che li attaccavano. Questi i fatti. Non so - continua l'oratore - se l'inchiesta in corso potrà stabilire ogni singolo particolare in tale modo. Ma se così fosse, assumerei ogni responsabilità per il procedere dei gendarmi (approvazioni). Il ministro dichiara che il deputato Hodza e i suoi aderenti traviano il popolo. Legge un articolo pubblicato nello «Slovenski Tudinek», giornale dell'Hodza, e scritto in occasione delle elezioni a Belenyes. Nell'articolo è detto: «I rumeni hanno ottenuto un successo, perchè non hanno risparmiato un po' di sangue. Noi altri slovacchi non siamo buoni invece neppure a metterci in un tafferuglio e perciò la nostra situazione è peggiore». L'Hodza dice, dunque, che la situazione del popolo slovacco è peggiore di quella del rumeno perchè teme uno spargimento di sangue (clamori e agitazione). Non è forse in ciò l'eccitamento a non avere un tale timore? (vivaci approvazioni). Così scrivono questi giornali, non deve quindi destar meraviglia se il popolo credenzone si lascia trarre in inganno e succedano casi simili ai casi di Csernova. L'inchiesta continua con grande rigore. Se da essa risultasse altra cosa di quella esposta ora dal ministro, questi non indugerà a punire gli organi colpevoli. Ma come sta ora la faccenda, non è propenso a esonerare dall'ufficio il giudice di pace (vive approvazioni).

Hodza replica e quindi la Camera prende atto della risposta del ministro. I rappresentanti delle nazionalità votano contro.

Benicky Edmondo (partito popolare) interpella pure sugli avvenimenti di Csernova. Parla dell'agitazione fatta tra gli slovacchi e in particolare dell'agitazione fatta dal giornale compilato dall'Hodza. Dichiara che la popolazione dell'Ungheria superiore è sobillata contro l'idea dello Stato ungherese. Chiede ai ministri degli interni e della giustizia quali provvedimenti vogliano prendere per farla finita con questa agitazione (vivaci approvazioni).

#### Parla il ministro della giustizia

Günther, ministro della giustizia, dichiara in suo nome e in nome del ministro degli interni, che il Governo segue attentamente l'opera degli agitatori. Contro il giornale dell'Hodza sono avviati otto processi di stampa; contro un altro giornale panslavistico ne sono avviati due. Non si può quindi incolpare la Procura di Stato di non fare il suo dovere. Gli agitatori sono gli unici responsabili dello spargimento di sangue (applausi).

La Camera prende atto della risposta del ministro della giustizia; votano contro i rappresentanti delle nazionalità.

La seduta è quindi chiusa.

#### Le garanzie costituzionali e i partiti coalizzati

BUDAPEST 30 (N). I partiti coalizzati tennero oggi una seduta, in cui dopo lunga discussione si approvarono i progetti di legge concernenti le garanzie costituzionali.

Il deputato Visontai, richiamandosi a informazioni dei giornali, si lagnò degli attacchi contro l'Ungheria da parte dei deputati slavi alla Camera austriaca a proposito dei fatti di Csernova, e deplorò che anche il presidente della Camera austriaca esprimendo le condoglianze ai superstiti delle vittime abbia violato la sovranità dell'Ungheria.

Ugron consigliò di aspettare finchè si abbia una relazione autentica della seduta della Camera austriaca prima di prendere qualsiasi deliberazione.

Il ministro dell'interno approvò questo consiglio, soggiungendo che in ogni caso il Governo saprà fare il suo dovere.

#### L'agitazione dei tramvieri a Bruna

BRUNA 30 (B). Anche oggi è rimasto sospeso il movimento sulla tramvia elettrica. I tramvieri tennero stamane una adunanza alla Casa del popolo, nella quale fu riferito sullo stato della questione. Alle 11 ant. una deputazione si presentò al viceborgomastro per continuare le trattative.

## Echi della sentenza della „Tavola rotonda"
#### Si conferma il ricorso di Moltke

BERLINO 30 (N). Dalla cancelleria dell'avv. Gordon si comunica che il conte Moltke presenterà ricorso contro l'assoluzione di Harden appena il suo avvocato avrà in mano la copia esatta della sentenza e della sua motivazione.

#### Curiosi giudizi della stampa tedesca

BERLINO 30 (N). La sentenza nel processo Moltke-Harden ha prodotto qui una certa sorpresa. Si credeva infatti che il Harden sarebbe stato condannato ad una ammenda. E' inutile dire che tutta la stampa commenta con vivacità grande il verdetto. La maggior parte dei giornali si pronunzia apertamente contro il Harden, la cui campagna ha potuto avere, dal punto di vista politico, un buon risultato, ma a prezzo di mezzi che non si possono approvare. Un cambiamento manifesto si fa sentire in favore del conte Moltke, che, per impiegare l'espressione della «Post», può infatti, in seguito alle sue disposizioni anormali, non essere al suo posto nell'«entourage» dell'imperatore, ma il cui onore esce incolume da tutto questo processo. Malgrado l'assoluzione in prima istanza, Harden esce dal processo come un accusato: moralmente egli è condannato. La «Germania», cattolica, la «Deutsche Tage Zeitung», agraria, la «Tägliche Rundschau», pangermanista, condannano parimenti il Harden. Un commento particolarmente interessante, dato il giornale che lo fa, è quello della «Kreuzzeitung»: «Per quanto deplorevole sia questo processo scandaloso, bisogna nondimeno riconoscere che non rimane al querelante nessuna uscita che di appellarsi, a meno che il pubblico ministero non intervenga di sua propria iniziativa». Se si pensa in quali ambienti la «Kreuzzeitung» è letta e con quale tristezza essa ha visto svolgersi il processo, la sua dichiarazione della necessità di una revisione, assume un'importanza particolare.

Fra la stampa liberale la «Vossische Zeitung» prende manifestamente le difese del conte Moltke. Essa nota che il tribunale stesso ha riconosciuto l'onorabilità e la lealtà di lui. A questa lealtà e a questa onorabilità si sono opposte le testimonianze della von Elbe, una donna assetata di vendetta fino all'isterismo, come dice il «Berliner Tageblatt», e di un perito che non si può chiamare un luminare della scienza. E perchè contro il Moltke si poteva semplicemente rimproverare una sedicente tendenza all'omosessualità, venne inflitta questa sorte spaventosa ad un vecchio generale che ha versato il suo sangue sul campo di battaglia e durante quarant'anni ha compiuto il suo dovere con onore. Si può rifiutargli, conclude il giornale, un verdetto di compassione? Il «Berliner Tageblatt», senza diminuire il merito che ha avuto il Harden dal punto di vista politico, crede che egli si sia ingannato se ha creduto di attirarsi le simpatie della massa per questo processo accanito contro un vecchio soldato.

#### Ancora pervertiti a Corte

BERLINO 30 (N). La «Neue Gesellschaftliche Correspondenz» dice che fra i cortigiani nelle anticamere del castello reale vi sarebbero ancora parecchi Hohenau e Lynar. A Corte si sapeva da anni ciò che succedeva fra singoli cortigiani. Si racconta che in questi ultimi giorni un altissimo dignitario della Corte alla domanda, per qual motivo non si sia impedito il processo Harden, rispose: Avviene di questo processo come della guerra nell'Africa sud-occidentale. Nessuno può osare di parlarne a S. M. se no vuole esporsi alle forme più immediate e più sensibili della disgrazia imperiale.

#### Commenti inglesi

LONDRA 30 (N). Tutti i giornali commentano la sentenza nel processo Harden, e tutti, ad eccezione del «Daily Chronicle», che trova la sentenza difficile a capirsi, si chiedono se il Harden avrebbe agito come ha fatto nel caso che il principe Eulenburg e i suoi amici avessero trattato la questione del Marocco in un modo più parziale. Tutti si accordano nel riconoscere la libertà di giudizio di cui la giustizia tedesca ha fatto prova in questa circostanza

## Dernburg di ritorno dall'Africa orientale tedesca

BERLINO 30 (N). Il segretario di Stato Dernburg è ritornato oggi in Europa dal suo viaggio in Africa. Egli dichiarò ad un collaboratore del «Berliner Tageblatt» che lo aspettava a Napoli: L'Africa orientale è un paese che avrà uno sviluppo naturale senza che sia necessario che noi si faccia molto. Solo non vi si deve governare troppo. Basta organizzare. Non ritorno dall'Africa con grandi domande di credito.

Parlando dei risultati del prof. Koch nello studio della malattia del sonno, il Dernburg disse essere addirittura meraviglioso ciò che Koch è riuscito a fare.

## Il distacco della principessina Pia Monica dalla madre
#### Un'altra versione

LIPSIA 30 (N). Le «Leipziger Neueste Nachrichten» recano che il conte Mattarelli ha ricevuto ieri in consegna la principessina Monica a Bolzano. I coniugi Toselli con la principessina e una bambinaia erano giunti a Bolzano dall'Italia in automobile. La signora Toselli aveva espressamente desiderato di evitare il viaggio in ferrovia per non dar nell'occhio. A Bolzano ella dovette separarsi dalla bambina. Fu una scena commoventissima. I coniugi proseguirono quindi il viaggio per Salisburgo, mentre il conte con la bambinaia e la principessina si diressero a Dresda.

INNSBRUCK 30 (N). Un viaggiatore che fece il tratto da Verona fino a Bressanone coll'avvocato Mattaroli e la principessina Pia Monica, narra: Nel treno viaggiò fino ad Ala un commissario della polizia italiana; da Ala in poi due funzionari della polizia austriaca. L'avvocato Mattaroli, la principessina e la bonne viaggiavano in uno scompartimento di prima classe. La principessina dormiva. L'arrivo a Bressanone seguì verso la mezzanotte.

DRESDA 30 (N). Il re andrà da Tarvis in Carinzia, dove si recherà l'11 novembre per due settimane alla caccia, al castello di Pallans presso Bressanone, per vedere la principessina Pia Monica, che si trova presso il proprietario del castello, ciambellano Schöneberg.

FIRENZE 30 (N). Il «Fieramosca» pubblica: Stanotte provenienti da Modena, dove hanno fatto la consegna della principessina Pia Monica, giungevano i coniugi Toselli. Un'automobile che li attendeva li portò a Fiesole.

## Fra le rovine del terremoto in Calabria

REGGIO CALABRIA 30 (N). A Ferruzzano si estrassero altri ventidue cadaveri. I cadaveri estratti sommano così a centodiciotto. Il lavoro di disseppellimento procede con difficoltà causa l'enorme quantità di macerie e i pericoli che presentano i muri cadenti e le esalazioni causate dalla decomposizione dei cadaveri nonostante la calce e i disinfettanti adoperati.

Il comitato Pro Calabria, aderendo alla generosa offerta del comitato milanese, decise di affidare ad esso la costruzione delle baracche necessarie a Ferruzzano, Bruzzano, Staiti e Brancaleone superiore e ha deliberato, per cominciare subito i lavori, di indire per domani una licitazione privata per la costruzione di altre baracche. Il capitolato relativo sarà immediatamente pubblicato.

Mons. Morabito ha visitato tutti i paesi della sua diocesi danneggiati dal terremoto. Stamane ha conferito col prefetto, al quale ha dichiarato che provvederà ai bisogni più urgenti degli abitanti di Santa Eufemia, Sinopoli e San Procopio.

#### *Due monumenti distrutti*

ROMA 30 (N). Il «Bollettino d'arte» reca: Le prime informazioni giunte relativamente al terremoto che ha infierito in Calabria la sera del 23 ottobre, danno notizia anche della rovina di due monumenti: l'antica Torre e il Duomo di Gerace Marina.

La Torre di Gerace, chiamata comunemente Torre dei Corvi, sorgeva poco distante dal centro dell'abitato. Alta quasi diciotto metri, in forma di perfetto cilindro, internamente si divideva in tre piani e fu elevata per vigilanza e difesa contro le invasioni dei corsari. La sua importanza storica ed artistica non era molto rilevante, ma è da rimpiangere la sua rovina sopratutto per ragioni di topografia locale. Poichè, se è vero che la torre sorgeva presso la testata dell'antemurale, che separava la parte bassa dell'antica città di Lokri dal suo porto, essa un giorno avrebbe potuto servire come caposaldo topografico per le future ricognizioni intorno al fiume Butrato e all'estuario in cui si raccolsero spesso le flotte dei Siracusani e dei Cartaginesi.

Assai più grave, se da ulteriori notizie che la Direzione generale delle antichità e belle arti ha richieste, verrà confermata, sarebbe la perdita o la ruina anche parziale del Duomo di Gerace Marina, il quale faceva parte di quel numeroso gruppo di edifici che nel territorio di Aspromonte furono fatti costruire da Roberto Guiscardo. Distrutte le chiese di S. Eufemia, di Squillace, di Nicastro e della S. S. Trinità presso Mileto, la cattedrale di Gerace, con le sue tre spaziose navate, divise dalle antiche colonne, era ormai la sola che nelle sue linee generali riproducesse il tipo di quell'importante serie di costruzioni. La chiesa di Gerace Marina più di una volta era stata provata dai terremoti, onde la cripta fu dovuta ricostruire del tutto in epoca antica e le tre absidi risalivano al secolo decimoquarto.

## L'opera dell'esercito
#### Un elogio del Consiglio provinciale di Napoli

ROMA 30 (N). L'on. Girardi, presidente del Consiglio provinciale di Napoli, ha inviato al ministro della guerra il seguente telegramma: Sono lieto di partecipare a V. S. che nella seduta d'oggi del Consiglio provinciale di Napoli, fu all'unanimità deliberato un voto di plauso e d'ammirazione al nostro valoroso esercito, esempio di civile virtù per l'abnegazione grande ed ammirevole dimostrata nel recente disastro che novellamente ha colpito la sventurata Calabria.

Il ministro della guerra ha risposto col seguente telegramma: Il premio sempre più ambito per l'esercito nostro è la lode schietta e cordiale dei cittadini, onde ringrazio vivamente codesto Consiglio che ha deliberato un voto di plauso al quale l'esercito risponderà col perseverare con sempre novello ardore nell'opera fraterna di carità a sollievo delle popolazioni provate dalla sventura.

## I FULMINI VATICANI CONTRO I MODERNISTI

ROMA 30 (N). Il papa ha scomunicato gli autori del libro intitolato «Il programma dei modernisti». In conseguenza di tale scomunica il cardinale vicario Respighi ha proibito sotto colpa mortale a tutti i fedeli della sua diocesi di vendere, leggere o tenere presso di sè questa risposta all'enciclica «Pascendi». Lo stesso decreto del vicario è diretto contro gli autori i quali difendono con tal libro un sistema che l'enciclica afferma essere la sintesi di tutte le eresie e termina esprimendo l'opportunità che i vescovi indichino alle proprie diocesi la stessa prescrizione e promulghino censure.

## *Per il processo Nasi*

ROMA 30 (N). La «Tribuna» dice che Canonico, rinunciando a far eseguire la visita medica militare a Nasi in ordine all'istanza recentemente presentata perchè il Nasi potesse dopo ogni udienza all'Alta Corte ritornare nel proprio domicilio, ha rigettato l'istanza stessa, onde il Nasi sarà trasportato al Senato lunedì al più tardi. La famiglia e i difensori sono preoccupati perchè il prof. Marchiafava ha dichiarato che Nasi non potrà resistere a questa forma nuova e più grave di prigionia. Il giornale dice che la stanza di Palazzo Madama nella quale Nasi dovrà essere detenuto è esposta a piena tramontana quindi in pessima situazione. I locali del Senato non consentiranno al Nasi nè l'aria libera nè il moto prescritti dai medici degli stabilimenti carcerari.

L'«Italie» assicura che finora 130 senatori hanno annunziato che assisteranno al dibattimento. Oggi Nasi fu visitato dal dott. Terranuova. L'«Italie» dice che l'ex-ministro fu trovato molto abbattuto e il dott. Terranuova ha confermato le preoccupazioni intorno alla salute del Nasi e provocherà nuovo consulto.

## L'affare Tajani

ROMA 30 (N). Oggi il senatore Cardona, facente funzioni di presidente della commissione istruttoria all'Alta Corte di Giustizia, ha proceduto all'interrogatorio della signorina Eva Barbaro Cornaro sulla nota querela sporta contro il senatore Tajani. La querelante ha insistito nella sua querela e ha chiesto che siano uditi alcuni testi che convaliderebbero le sue asserzioni.

## Una grande gara internazionale di dirigibili a Torino

TORINO 30 (N). Il re ha indirizzato all'on. Villa una lettera nella quale dice di aver appreso con molta soddisfazione e con particolare interesse la notizia che a Torino nel 1911 avrà luogo una grande gara internazionale di dirigibili nella quale si concentrerà tutto il movimento internazionale aereostatico giovando così a mettere in luce i progressi recenti per la risoluzione del problema della conquista dell'aria, problema che appassiona il mondo intero. Il re annuncia che destinerà alla gara una coppa d'onore. Tra breve la commissione esecutiva stabilirà le modalità del concorso e i premi destinati alla gara. Si può presagire che la gara riuscirà di eccezionale importanza.

## L'incameramento dei beni ecclesiastici
### alla Camera francese

PARIGI 30 (N). La Camera discute il progetto di legge sull'incameramento dei beni ecclesiastici. Il ministro dell'istru-

---

# L'assassinio sulla linea del Havre

Romanzo di FRANCESCO OSWALD 32

*(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)*

La vista dell'intimità di Marta con Giacomo era uno spasimo per lui; una parola, un gesto, un minimo particolare gli andavano al cuore come un colpo di pugnale.

Non ostante si ostinava a sopportare quel martirio ignorato da tutti, fuorchè da colei che ne era la causa, finchè, vinto, agonizzante, si risolveva ad andarsene.

Si allontanava dalla fabbrica deciso a non tornarvi più; andava a Parigi, si tuffava nelle orgie più pazze; ma ben presto ritornava a capo chino.

Lontano da Marta non poteva vivere. Almeno alla fabbrica la vedeva, respirava la stessa aria, la sentiva, sfiorava le sue vesti, e arrivava fino a credere, udendola parlargli, dinanzi agli altri, con una voce amichevole, che si sarebbe raddolcita e gli avrebbe perdonato.

Doveva ben tosto riconoscere il proprio inganno, ma questo gli aveva dato un istante di felicità.

Questa parte passiva non l'accettò subito con rassegnazione.

Rodeva il freno con troppa ira per non tentare di ribellarsi; due o tre volte, incontrando Marta sola, fu sul punto di scagliarsele contro come una belva; ma lo sguardo imperioso e fascinatore che essa gli rivolgeva bastava a domarlo.

Marta si allontanava sana e salva da lui.

Daniele ruminava i propositi più insensati.

Voleva pugnalare Giacomo, rapire il fanciullo; ma si ricordava il giuramento di Marta. Essa si sarebbe uccisa! E allora a che un nuovo delitto?

Altre volte s'immaginava di renderla gelosa e faceva pompa davanti a lei delle sue conquiste e delle sue fortune amorose.

Marta gli faceva un complimento glaciale.

Preghiere, minaccie, sommissione, terrore, indifferenza, tutto fu messo in opera da lui, ma sempre invano. Pareva che Marta non si accorgesse di tutto quel lavorio. Quando, dopo una delle sue assenze tempestose, Daniele tornava in famiglia, era accolto da lei come se lo avesse veduto la sera innanzi.

Un pensiero gli sorse in mente.

Marta potrebbe rimaner vedova..... e allora.....

Quanto gli sarebbe stato facile tor di mezzo quest'uomo odiato, questo che agli occhi suoi era l'unico ostacolo alla sua felicità!

E dover assistere all'insolente felicità dell'uomo che avrebbe così volentieri strangolato.

Un giorno Marta e suo marito, seduti l'un presso all'altra, guardavano sorridendo il giuoco del piccolo Andrea.

Daniele a poca distanza osservava il quadro.

Qualcuno gli toccò il braccio: era lo zio.

— Che bella felicità, eh? - disse il vecchio. - Tu li invidi; perchè non ne imiti l'esempio? Vuoi che ti cerchi una moglie così, come Marta?

Tacete, zio - lo interruppe Daniele.

— Che hai?

— Tacete, o succede una disgrazia!

E disparve, lasciando attonito lo zio, il quale nella sua semplicità, credeva Daniele guarito del suo antico amore.

Stette tre giorni invisibile.

Quando tornò era più magro, più livido, più irrequieto di prima.

Andrea aveva paura di lui e piangeva se gli si avvicinava.

Questo stato di continua sovraeccitazione aveva fatto di Daniele un essere strano e fantastico; alla fabbrica si erano abituati alle sue maniere e lo trattavano come un ammalato, cui tutto è permesso.

Il colonnello aveva trovato una plausibile spiegazione della condotta di Daniele e si compiaceva di esporla.

— Ho conosciuto al mio reggimento - diceva - un capitano: si chiamava Cointard, un ottimo ufficiale, valoroso a tutta prova, un matematico di prim'ordine, di un grande avvenire; ebbene, lo credereste? è morto scemo!.... l'assenzio e le donne.... permettetemi di dirvelo.

E ammiccava additando Daniele.

— Una seconda edizione di Cointard - mormorava fra sè.

Fortunatamente per Marta, s'ingannava; che cosa sarebbe essa divenuta, se Daniele si fosse lasciato prendere dal vizio del bere? Un uomo reso furioso dall'ubriachezza non si lascia dominare da una donna e dai timori del genere di quelli che Marta aveva saputo infondere a Daniele.

Questa nuova inquietudine fu risparmiata alla donna, la cui energia doveva esser veramente grande per resistere al genere di vita a cui era costretta.

Temendo sempre le rivelazioni di Daniele, sempre in pensiero di qualche insidia da lui preparatale, Marta doveva sopportare, indifferente in apparenza, il contatto dello sciagurato, doveva nascondere, sotto pena di distruggere la felicità di suo marito, i suoi terrori, le sue lotte, le sue angoscie.

Quante volte pensando a Giacomo, così amante, così tenero, così confidente e buono, per il quale le era così dolce il soffrire, avrebbe voluto dirgli:

— Vedi, quest'uomo ti ha rapito la moglie! Vendicati!

E certamente, l'offeso marito ucciderebbe Daniele; ma, costui morto, troverebbe Giacomo ancora presso di lei l'antica felicità o non sarebbe questa per sempre distrutta da un amaro, irritante ricordo?

Quale inestricabile situazione!

Quanti tormenti e quante notti insonni!

Marta non era mai tranquilla, aveva sempre dinanzi agli occhi uno spettro minaccioso.

Sarebbe stato sempre così?

Marta diceva a sè stessa:

— Che cosa ho fatto io per meritare un simile supplizio?

E si disperava.

Ma ben tosto asciugava le lagrime, e si alzava risoluta a compiere il proprio dovere sino alla fine.

Andrea cresceva, era un bel fanciullo, la cui voce risuonava in tutta la casa.

Tutti lo colmavano di carezze.

Giacomo ne era orgoglioso; il colonnello lo aveva promosso tenente; l'idolo della famiglia era anche la cagione della loro contentezza.

Solo Daniele rimaneva oggetto di diffidenza per il fanciullo.

Il piccolo Andrea non aveva mai potuto famigliarizzarsi con la faccia scura di Daniele.

Quando questi faceva l'atto di recarselo in braccio, il fanciullo rifuggiva al seno della nutrice o della madre.

Questa antipatia cresceva con gli anni. I fanciulli hanno di questi istinti.

Capiva che Daniele non era amato da Marta e non dissimulava la propria avversione per lui.

Questa situazione durò senza cambiamenti parecchi anni.

La tempesta rumoreggiava sempre sordamente da lontano; ma non scoppiava; e questa apparente calma esteriore permetteva che la famiglia della vetreria fosse ritenuta come la famiglia più concorde e affezionata.

Andrea aveva quattro anni, quando Marta gli diede una sorellina.

*(Continua).*

zione Briand dichiara che il disegno corrisponde alle disposizioni della legge del 1905. Dice di non aver mai mutato parere su questo proposito e di ritenere sempre che i beni rifiutati dalla chiesa causa d'implacabilità di certi cattolici debbano essere devoluti ai poveri.

Dopo i discorsi di parecchi deputati di Destra e del Centro contro il progetto di legge, e dopo la risposta del ministro Briand, si chiuse la discussione generale e si deliberò con voti 400 contro 154 di trattare d'urgenza il progetto. La discussione sarà continuata nella prossima seduta.

### Le disgrazie della marina francese

TOLONE 30 (N). Un accidente è avvenuto iersera all'arsenale. Una scialuppa omnibus che faceva il servizio fra i bacini di Castigneat e il «quay» dell'Orologio e conduceva numerosi operai ritornanti dal lavoro, in seguito ad una falsa manovra urtò con grande violenza contro il sottomarino «Lutin» che è stato ricondotto a Biserta dopo il suo naufragio per essere riparato. L'urto fu così violento che il blindaggio del sottomarino fu sfondato e una grave falla d'acqua si produsse nella scialuppa. Si dovettero immediatamente mettere in acqua una pompa a vapore per liberarla dall'acqua che la invadeva rapidamente. Si diresse la scialuppa verso il dock che fu messa subito a secco ciò che permise agli operai di uscire dalla situazione pericolosa in cui si trovavano.

### Il Senato per gli inondati del Mezzogiorno

PARIGI 30 (B). Il Senato approvò a unanimità la proposta di accordare 6 milioni di franchi a favore delle popolazioni colpite dall'inondazione.

## NEL MAROCCO

**Le istruzioni di Mulai Hafid ai suoi soldati**

BERLINO 30 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Tangeri: Bechid, capo delle truppe di Mulai Hafid, ha ricevuto da questo uno scritto in cui gli ordina di unirsi subito con le altre forze di Mulai Hafid presso la Kasbah Beduina. Nello scritto è detto poi ancora: Chi resta indietro, non è un buon musulmano, giacchè la nostra intenzione è di servire Allah ed il suo profeta. Combattete contro i nemici del nostro Governo, fate fuoco su chiunque viene da Rabat. Chi non spara, non è punto migliore di un cristiano. Seguite nel modo più scrupoloso le prescrizioni da me datevi.

**Una tribù contro Mulai Hafid**

LONDRA 30 (B). La «Reuter» annuncia da Mogador, in data 25, che il caid degli Amflus raccolse ed armò le tribù vicine per attaccare le truppe di Mulai Hafid. Gli avvenimenti sono seguiti con apprensione. Si teme il ripetersi dei disordini di Casablanca.

**I doni della Spagna al Sultano**

BERLINO 30 (N). La «Vossische Zeitung» riceve da Tangeri 29: La legazione spagnola accompagnata da forte scorta è partita oggi a bordo della nave «Pelajo» per Rabat. Tutti i delegati stranieri e le autorità della città accompagnarono la missione spagnola fino a bordo. La legazione porta al sultano ricchi doni e gli presenterà pure l'ordine di Carlo VII ornato con pietre preziose. La legazione discuterà col sultano sulle questioni del giorno.

## IN RUSSIA

**Il consiglio dei ministri contro l'abolizione della pena di morte**

PIETROBURGO 30 (N). Il Consiglio dei ministri deliberò di rifiutare ad ogni costo l'abolizione della pena di morte e la concessione di un'amnistia anche se fossero chieste dalla nuova Duma.

*Lo stoicismo dell'attentatrice di Maximovski*

BERLINO 30 (N). Da Pietroburgo si telegrafa che la rivoluzionaria Dragosina, autrice dell'attentato contro Maximovski, dichiarò di aver compiuto l'attentato per incarico del partito socialista-rivoluzionario, perchè egli aveva introdotte le sferzate come punizione per i detenuti nella Siberia. Del resto essa rifiutò ogni altra deposizione. Dinanzi al giudice istruttore essa si mise a cantare canzoni rivoluzionarie ed accolse con indifferenza la condanna a morte.

*Attentato fallito contro un governatore*

WYSKA 30 (B). Stamane fu lanciata una bomba contro la carrozza del cerimoniere e governatore sostituto principe Gortschakoff, che ritornava dalla cattedrale. La bomba però non esplose. L'autore dell'attentato fu ucciso da un circasso della scorta, mentre puntava la rivoltella contro il governatore.

**NELLA PRESIDENZA DEL SOBRANJE**

SOFIA 30 (B). L'avvocato Kozmitschki fu nominato secondo vice-presidente del Sobranje.

**Timori di attentati a Costantinopoli**

COSTANTINOPOLI 30 (N). In seguito a informazioni confidenziali circa progetti di attentati, questa dogana visita severamente le merci, specialmente le biciclette.

**Prete eccitatore a Teheran**

TEHERAN 30 (N). Ieri un prete dell'alta gerarchia ecclesiastica tenne in questa moschea un sermone eccitando all'assassinio dello scià, nel caso si opponesse alla costituzione. Durante la predica scoppiarono violenti eccessi. Si dice che rimasero ferite cinque persone.

**La salute di Ferdinando IV di Toscana.** SALISBURGO 30 (B). Nel bollettino pubblicato stamane sullo stato del granduca di Toscana si annunciava un miglioramento che continuò tutta la giornata.

**Panico finanziario a Rotterdam**
**Il «run» alla cassa di risparmio**

BERLINO 30 (N). Si telegrafa da Rotterdam: In seguito a false voci, questa Cassa di risparmio fu assediata tutta la notte fino a stamane alle 3 da una folla di parecchie migliaia di persone che domandavano la restituzione dei loro depositi. Solo con gran fatica distaccamenti di usseri e di poliziotti a cavallo riescirono a tenere in freno la folla che non voleva sbandarsi a malgrado della pioggia dirottissima. Nel corso della notte furono rimborsati piccoli depositi per l'ammontare di un milione. Gli attivi della Cassa ascendono a 18 milioni, i passivi a 10 milioni. Stamane si continuò senza difficoltà il rimborso. Nella ressa rimasero ferite molte persone.

### La crisi finanziaria in America

**La chiusura a termine delle Banche**

OLYMPIA (Washington) 30 (N). Il governatore ha dichiarato giorni festivi legali tutti i giorni da oggi fino alla fine della settimana. Questa misura è diretta specialmente a sollevare le banche della provincia che hanno difficoltà a procurarsi il denaro contante necessario.

**Voci di panico nel Canadà, smentite**

MONTREAL 30 (N). Il signor Glouston, direttore della Banca di Montreal, smentisce come senza fondamento la voce che è corsa a Londra di un panico che si sarebbe verificato a Montreal e a Toronto, e dice che in questa città, come in tutte le altre del Canadà, la tranquillità non ha cessato di regnare.

## Le stragi del maltempo in Italia

**Inondazioni e nubifragi**

GENOVA 30 (N). In seguito alla pioggia dirotta e continua i pianterreni nella regione bassa oltre il Bisagno sono inondati. I danni sono finora lievi nei locali, essendo questi stati precedentemente sgombrati. Sono cadute alcune frane senza cagionare disgrazie. Il Bisagno inonda un breve tratto di terreno coltivato. E' impedito il passaggio sui ponticelli che dànno accesso alle carceri in via Piano, poichè minacciano di venire travolti dalla piena. La pioggia contina.

PIACENZA 30 (N). Stanotte fu riattivata la linea ferroviaria per San Nicolò, che in seguito alla rottura dell'argine, causata dalla piena del Po, era interrotta da circa due giorni. Il servizio però è fatto per ora con un solo binario. Fu ristabilita pure la linea Savona-Torino.

PIACENZA 30 (N). Da dodici ore piove dirottamente. Stamane si ebbe anche un temporale. Il Po decresce in seguito allo straripamento nelle regioni superiori. Verso Mortizza il fiume ha rotto gli argini. I soldati che lo sorvegliavano scamparono al pericolo.

PIACENZA 30 (N). La rottura dell'argine consorziale di Lugliemme produce un fortissimo richiamo d'acqua che minaccia gli argini di seconda categoria nell'abitato a San Nazario e Monticelli. Si è provveduto con ogni mezzo disponibile ad evitare tale disastro. Sono sul luogo un ingegnere capo-sezione del genio civile e un ispettore compartimentale. Finora nulla di grave.

FIRENZE 30 (N). La pioggia ha imperversato tutta la notte e minaccia di non cessare. Essa ha fatto ingrossare le acque dell'Arno che è cresciuto di due metri. L'acqua scorre fangosa e impetuosa crescendo continuamente. Il Bugnone è pure ingrossato. Notizie da Poggio Cajano informano che l'Ombrone è in piena. Fortunatamente le notizie dalla campagna sono buone. Per ora non vi è alcun timore. Alle 10 si scatenò sulla città un violento temporale con grandine, tuoni e pioggia continua.

FIRENZE 30 (N). Un violento temporale si è oggi scatenato sulla città e le campagne producendo lo straripamento dei torrenti, che abbatterono e devastarono i raccolti specie i foraggi e le olive. Parecchie ville furono danneggiate. L'Arno ingrossa continuamente. A Pontedera le incessanti pioggie hanno ingrossato i fiumi Arno ed Era. Il torrente Cascina ha rotto gli argini inondando una vasta zona nella bassa Val d'Era. I contadini trasportano il bestiame nei piani superiori. Il torrente Roglio è straripato ostruendo la strada da Pontedera a Corvoli. Continua il tempo pessimo.

SAN REMO 30 (N). La pioggia dirotta ha prodotto danni gravissimi in tutto il circondario specialmente per il raccolto dei fiori. Le strade e le comunicazioni telegrafiche e telefoniche fra San Remo e Ventimiglia sono interrotte. Grosse frane caddero fra Ospedaletto e Bordighera. Tra Bordighera e Ventimiglia cadde una frana lunga trenta metri e alta cinque.

### Un'intera città del Turkestan distrutta dal terremoto

**15 mila vittime**

TASCHKENT 30 (N). La città di Karatag nel Buchara fu completamente distrutta dal terremoto e da una frana il 21 corr. Tutta la popolazione di 15.000 anime rimase sepolta sotto le macerie, sarebbero rimasti salvi solo il governatore e sua madre.

**Orribile caso di necrofilia a Napoli.**

NAPOLI 30 (N). I giornali narrano un orribile misfatto. Il cadavere di una giovane, certa Elvira Scalinghi, fu violato da un presunto Lodovico Kleber, identificato poi per Giuseppe D'Alessandro. Il cadavere fu trasportato in una casetta colonica fra Gaveta e Baia. Il «Roma» dice che i medici nominati dall'autorità giudiziaria per la perizia necroscopica hanno constatato che il cadavere fu dissepolto dopo alcuni giorni dalla morte. Venuto in possesso del cadavere il D'Alessandro dovette fargli delle iniezioni per mantenerlo in buono stato. I periti hanno anche stabilito che il D'Alessandro oltraggiò il cadavere. I medici per la perizia dovettero far spogliare il cadavere perchè il D'Alessandro lo aveva rivestito di un abito di seta bianca; gli aveva messo al collo tre giri di perle e in testa una parrucca bionda con molti nastri gialli. Le gambe erano coperte da lunghe calze di seta azzurra. Alle orecchie il cadavere aveva un bel paio di orecchini e sul petto un fermaglio d'oro. Tutti gli oggetti di vestiario furono sequestrati.

**Treno che deraglia.**

FOGGIA 30 (N). A Ortonova è avvenuto un deragliamento del treno N. 7004. Hanno deviato la locomotiva, il tender ed alcuni carri. Il panico fra i viaggiatori fu immenso. Il macchinista Della Gamba preso fra il tender e la locomotiva ebbe il piede destro asportato. Da Foggia è partito un treno di soccorso.

**Disastroso scontro ferroviario.**

LAHORE 30 (B). Sulla ferrovia nordovest delle Indie, un treno merci il cui conduttore non aveva avvertito il segnale di fermata, si scontrò con un treno passeggeri. Rimasero uccise tredici persone, fra cui due macchinisti europei. Undici persone riportarono ferite.

# CRONACA LOCALE

## DICHIARAZIONI LUOGOTENENZIALI

Sono particolarmente precise e meritevoli di qualche cenno di commento le dichiarazioni fatte dal luogotenente principe Hohenlohe alla presidenza della Lega degli insegnanti e contenute nella comunicazione pubblicata ieri.

Se non erriamo, negli ultimi tempi da parte del Governo s'era andato affermando in varie occasioni il carattere bilingue di Gorizia che a poco a poco si voleva sotrarre al possesso nazionale italiano. Ma ecco che mentre si sta progettando un'altro provvedimento inteso appunto a questo poliglottismo, il luogotenente della provincia viene a proclamare «fatto inconfutabile» l'italianità di Gorizia. Certo Gorizia per essere quello che è, non ha bisogno di riconoscimenti, ma la affermazione luogotenenziale per il contrasto in cui si mette con le opere governative, acquista un certo valore nel momento attuale.

Ma questa affermazione racchiude anche in sè la condanna più efficace del proposito di imporre a Gorizia la scuola magistrale slava. Se è un «fatto inconfutabile» la italianità di Gorizia, ma in tal caso perchè mettere una scuola slovena in un ambiente non suo e perciò non confacente affatto al suo sviluppo, - perchè recare offesa a questo «fatto inconfutabile» col dar ascolto ad una pretesa slava di cui è manifesta la intenzione di offendere e di invadere territorio altrui?

L'italianità di Gorizia (che - sia detto fra parentesi - il principe Hohenlohe afferma con maggior coraggio dell'on. Pittoni) una volta riconosciuta dal Governo, dovrebbe escludere, nel nostro tempo e nelle condizioni nostre, l'attuazione della minaccia. Ma non così preciso come nelle affermazioni dei fatti, fu il luogotenente nel tirare le logiche conseguenze. Egli ha detto che il Governo sarebbe bensì disposto ad istituire la Magistrale slovena altrove, ma che i luoghi ai quali s'era riflesso, non offrivano la possibilità di ospitare cinque o sei famiglie di professori ed un centinaio di studenti. A parte l'esempio di Castua accettata dai croati per sede della loro Magistrale sebbene sia più piccola di alcuni luoghi del Goriziano come abbiamo già dimostrato ripetutamente, c'è l'espediente dei Seminari pedagogici a cui la Lega degli insegnanti ha opportunamente accennato. Essa avrebbe potuto anzi richiamarsi non solo all'esempio della Germania, ma anche ad esempi di questo Stato. Perchè fu appunto questa dei convitti o seminari annessi agli istituti magistrali la base sulla quale a suo tempo si trattarono le controversie sorte in Moravia e Slesia per la istituzione di scuole magistrali czeche e polacche su territori misti e in centri non ancora del tutto sviluppati. In quanto alle località da prescegliersi nel Goriziano, ci sono fra altre Cesiano e Piedimonte che hanno da lungo tempo scuole preparatorie slovene alle Magistrali e potrebbero senza difficoltà e con proprio vantaggio accogliere il nuovo istituto.

Per altro aspetto una osservazione del principe Hohenlohe è degna di rilievo. Egli, dopo aver riconosciuto giusto il risentimento degli italiani, dopo aver assicurato il suo appoggio all'esaudimento dei voti espressigli, ha osservato che si adopererà personalmente per indurre gli slavi ad accettare quale sede del loro istituto una località slovena. Questo che è il canone elementare della politica scolastica, deve appena essere infuso con personali interventi negli spiriti degli slavi! E se gli slavi non si lascieranno «indurre» alla ragione? E in tal caso, pur troppo, come sempre, si farà ciò che si riconosce iniquo ed inopportuno, ma è voluto ad ogni costo dagli slavi. Perchè sta in ciò tutto il sistema. Agli italiani, in onta alle loro proteste riconosciute fondate, s'impone, senza tanti preamboli, l'ingiusto: agli slavi si ha appena il coraggio di consigliare di accettare il giusto e, se insistono, si concede tutto, anche ciò che costituisce una ingiustizia ai danni altrui. Agli italiani molte, troppe volte non si chiede neanche scusa, per così dire, non si cerca neanche di raddolcire le ingiustizie. Agli slavi si domanda invece il permesso di far cosa giusta che ad essi spiaccia, e se il permesso non è dato, si lascia da parte la giustizia, si lasciano sbollire i risentimenti degli italiani, e si fa il comodo degli slavi. Si potrebbe imaginare Governo più apertamente asservito alle velleità, ai capricci, alle esorbitanze degli slavi?

Ad onta delle benevoli promesse del luogotenente - non c'è ormai da sperare che nella pietà degli slavi: se si commovono, sta bene, e se no, italianità di Gorizia, risentimento degli italiani, opportunità didattica saranno una volta ancora astrazioni senza valore pratico e su tutto e contro tutto prevarrà il capriccio di un paio di agitatori.

Vorremmo essere, una volta tanto, cattivi profeti!

## Il memoriale degli studenti italiani

**al Rettore dell'Università di Vienna**

Abbiamo per telefono da Vienna in data di ieri:

Oggi tre studenti italiani, i signori Gabrielli, Miori e Seresini, si recarono dal rettore dell'Università per presentargli il memoriale con i postulati di equiparazione come deliberato nell'ultima adunanza degli studenti (vedi «Piccolo» di ieri e ier l'altro). Il rettore accolse i tre delegati con grande affabilità, pregandoli anche d'informare i loro colleghi della buona accoglienza che egli ha fatto loro. Dichiarò poi che comunicherà il promemoria al Senato accademico, e spera che qualche cosa si potrà fare per accontentare gli studenti italiani. Ripetè che trova giustificatissimi i postulati universitari degli italiani, però soggiunse che secondo il suo parere non sarebbe giusto nè opportuno trasportare l'agitazione entro l'Università, mentre questa agitazione potrebbe essere esercitata col maggior frutto in Parlamento e presso i Ministeri.

Gli studenti risposero che dopo le poco confortanti esperienze fatte finora, essi non trovano altro mezzo che quello di far valere energicamente i loro diritti all'Università stessa.

Ecco tradotto in italiano il testo del promemoria presentato dagli studenti:

«All'inclito Senato dell'Università di Vienna. - Adempiendo un incarico conferitoci nell'ultima adunanza degli studenti italiani, ci onoriamo di comunicare all'inclito Senato quanto segue: Da oltre 40 anni gli studenti italiani e la popolazione italiana dell'Austria chiedono l'istituzione d'un'Università italiana a Trieste. La legittimità di questo postulato è così evidente, che non è d'uopo di esporne altre motivazioni. Siccome il Governo non volle rispettare questo diritto della nazionalità italiana, gli studenti italiani presso le Università austriache dovettero chiedere almeno la perfetta equiparazione agli studenti di altre nazionalità sul territorio accademico. In quest'ultimo tempo non la chiedemmo solo perchè nel luglio e novembre del 1906 il presidente dei ministri ed il ministro dell'istruzione austriaci avevano dato perfino in iscritto ai deputati ed agli studenti italiani la promessa che quanto prima si sarebbe mediante un'ordinanza reso possibile agli italiani lo studio presso le Università d'Italia. Siccome il Governo non ha mantenuto la parola, e non si mostra disposto ad adempiere quanto prima la sua promessa, così noi ci troviamo costretti a domandare la suaccennata equiparazione fino a tanto che non sarà risolta la nostra questione universitaria. Noi chiediamo quindi:

«1. che i documenti e gli atti degli studenti italiani siano accettati dalle autorità accademiche nel testo originale italiano senza traduzione in tedesco;

«2. che alle associazioni studentesche italiane sia permesso d'affiggere i manifesti sociali entro i locali universitari, come è permesso alle associazioni tedesche;

«3. che, data l'occasione, siano messe a disposizione degli studenti italiani le sale universitarie per tenervi riunioni e conferenze; - infine chiediamo sollecita risposta».

## CURIOSITA' DI STATISTICA POSTALE

**La grafomania cresce da un anno all'altro**

Il Ministero del commercio ha pubblicato la statistica del movimento postale e telegrafico nel 1905. E' un interessante documento: interessante sopratutto perchè esso prova che da un anno all'altro si scrive di più, si scrive enormemente di più. Che nel 1905 le poste austriache abbiano fatto 1756 milioni di spedizioni è dire una cifra enorme, ma nulla di più; ma quando vi si aggiunge che questa cifra supera di 62 milioni e mezzo quella dell'anno precedente, vien fatto di domandare: - Ma com'è che questi benedetti uomini, con tanto poco tempo da perdere, trovano modo di scriversi sempre di più?

Vediamo un poco: tutte non sono lettere nei suddetti 62 milioni e mezzo. Una buona parte dell'aumento è data dagli stampati: 30 milioni in più da un anno all'altro. E' la tiratura dei giornali che si estende; è la pubblicità che diviene invadente, con le sue circolari commerciali, con i suoi cartellini a stampa, con le molteplici forme della «réclame» e della concorrenza. Un gagliardo contributo all'aumento portano pure le cartoline, che in un anno solo crescono di quasi 11 milioni. I pacchi postali aumentano da parte loro di 1.771.000; ed aumentano pure le spedizioni di danaro mediante vaglia postali. Nel 1904 le poste cisleitane distribuivano in 36 milioni e mezzo di vaglia una somma complessiva di un miliardo, 740 milioni e 580 mila corone; nel 1905 portavano 37 milioni di vaglia, per un importo complessivo di un miliardo, 814 milioni e 479 mila corone: ossia un milione di vaglia e circa 74 milioni di corone di più. Dunque non si superò il passato soltanto nell'abitudine (altri dicono nel vizio) di scriver lettere: ma nel mandar cartoline, nel lanciare stampati, nel far girare danaro: tutte cose che rappresentano altrettanti aspetti dell'effervescente attività moderna, della quale la posta è l'intermediaria. Questa attività è ancora più vertiginosamente intensa in altri paesi; e se ne ricava la prova dalla stessa statistica postale: mentre dall'Austria furono spediti in Germania 301.670 pacchi postali, la Germania allagò l'Austria con 3.885.340 pacchi delle sue merci, dei suoi prodotti, dei suoi campioni affidati alla posta.

***I rapporti con paesi lontani - Il denaro degli emigranti***

La statistica diviene ancora più interessante quando si fa un raffronto delle spedizioni per paesi d'oltremare negli anni 1895 e 1905. In questo spazio di dieci anni, le spedizioni per l'India crebbero due volte e mezza (337.000 pezzi); quelle per la Cina tre volte (120.250 pezzi); quelle per il Giappone raddoppiarono (101.690 pezzi); quelle per l'Egitto crebbero di due volte e mezza (726.400 pezzi). I rapporti postali con gli Stati Uniti aumentarono da 7.9 milioni a 14.9 milioni: e qui non è da computarsi soltanto il cresciuto movimento d'affari, ma in gran parte l'aumentata emigrazione. Onde una domanda curiosa: - Come stiamo a danari americani? Ne vengono molti in cambio delle braccia partite per quei paesi? - Ecco le cifre: nel 1895, con un'emigrazione minima, 34.851 vaglia postali importavano dagli Stati Uniti in Austria 2.889.337 corone; nel 1905, con una emigrazione già molto intensa, 166.437 vaglia postali rimettevano un importo complessivo di 20.450.471 corone. L'importazione di danaro americano era dunque cresciuta su sè stessa più di sette volte. Se a questi venti milioni si aggiungono quelli giunti dagli Stati Uniti e dal Canadà coll'intermediario dell'«American Express Company», si ha una cifra totale di circa 28 milioni e mezzo giunti in Austria mediante vaglia dall'America del Nord, nell'anno 1905.

***Telegrafi e telefoni***

I mezzi di comunicazione moderna per eccellenza sono però il telegrafo e il telefono: e si comprende che l'uno e l'altro sieno in aumento. Nel 1905 si spedì e si ricevette un milione di telegrammi più che l'anno precedente (18.2 milioni contro 17.2), e si tennero 164 milioni di colloqui sulle reti telefoniche urbane e 2 milioni e trecentomila sulle interurbane. Vennero aperti 103 nuovi uffici telegrafici, 120 nuovi uffici postali, 18 nuove reti telefoniche, 92 nuove centrali telefoniche; e si ebbero oltre 5000 nuovi abbonati al telefono. Le poste, i telegrafi, i telefoni, i mezzi di comunicazione fra i cervelli lontani, si presentano dunque ancora per il Governo come un eccellente affare.

## La questione degli addetti al dettaglio

**Un equivoco che va chiarito**

Iersera doveva seguire, per accordo fra i membri della Commissione intersociale costituita dall'Associazione generale dei negozianti al dettaglio e dalla Cassa di protezione degli addetti al dettaglio, la firma ufficiale del concordato stipulato sabato notte, e i cui punti principali sono già noti ai lettori. Senonchè i rappresentanti degli addetti dichiararono di non poter firmare l'atto finchè non sia chiarito, secondo i loro intendimenti, un malinteso che sarebbe sorto circa la nuova disposizione sull'apertura dei negozi.

La Direzione degli addetti, avendo ottenuto i pieni poteri dal congresso generale antecedente alle trattative, erasi accordata con la Direzione dei negozianti che questa autorizzazione generale non aveva avuto il tempo di conseguire, sul permesso estivo di dieci giorni, sul riconoscimento dell'ufficio di collocamento, sul pagamento delle ore straordinarie con reciprocità e su contratti con disdetta non inferiore ad un mese. Gli accordi su queste questioni portati in seno al congresso generale dei negozianti sabato sera, venivano approvati.

La questione dell'orario invece, come a quel congresso venne riferito, non era stata risolta definitivamente dalla Commissione intersociale, e ciò perchè i rappresentanti dei principali dichiaravano che da quanto gli antecedenti congressi avevano manifestato, essi non potevano trattare che sulla regolazione dell'orario per gli addetti, e non per i negozi. I rappresentanti degli addetti invece dichiararono apertamente che su tale base non avrebbero proseguito le trattative, poichè l'orario di lavoro non avrebbe potuto essere controllato. E alla lor volta presentarono ai rappresentanti dei principali due nuove proposte, che al congresso di questi ultimi venivano svolte così: Apertura facoltativa non prima delle sette antimeridiane; due ore per il pranzo, e chiusura alle 7 nei mesi d'inverno, ed alle 8 nei mesi di estate; oppure: apertura facoltativa non prima delle 7 ant., due ore per il pranzo e chiusura alle 7.30 per tutto il tempo dell'anno, eccezione fatta in tutti e due i casi per il sabato, giorno nel quale la chiusura verrebbe fatta un'ora più tardi.

Il congresso dei principali, dopo lunga discussione, accordava su questo punto ai propri rappresentanti i pieni poteri, con la raccomandazione di trattare per la chiusura alle 7.30 per tutto l'anno, cioè per la seconda delle proposte degli addetti, e di tenere possibilmente fermo il vigente uso di un'ora e mezza per il pranzo, quanto meno di accordare le due ore soltanto per i mesi di giugno, luglio, agosto e settembre.

Scioltosi il congresso dei principali alla mezzanotte, i loro rappresentanti conferirono tosto coi delegati degli addetti, e alle 2.30 della notte la conferenza si chiuse dopo aver conseguito l'accordo anche sulla questione dell'orario. I rappresentanti dei negozianti, non avendo potuto ottenere nessuna riduzione del riposo per il pranzo, accettavano integralmente la proposta della Direzione degli addetti, e cioè: apertura facoltativa non prima delle 7 ant., due ore per il pranzo e chiusura alle 7.30 pom.

Conosciuta questa conclusione al comizio degli agenti di domenica, sorsero su questo punto delle preoccupazioni. In questi tre ultimi giorni gli addetti ebbero occasione di esporre i loro dubbi al riguardo ai propri rappresentanti, i quali si indussero perciò a non firmare l'atto nella forma prima stabilita ed accettata. La cosa sta in questi termini. Proponendo l'apertura facoltativa dalle 7 impoi gli agenti - così i loro delegati - risalivano a quanto era stato discusso nei congressi dei principali. Vi erano stati cioè dei proprietari di cartolerie che affermavano di non poter aderire all'apertura alle 8 come chiesta originariamente dagli agenti, perchè avrebbero subito grave danno perdendo tutto un forte lavoro cogli scolari che si recano alla scuola prima delle 8. Altre categorie di esercenti avevano dimostrato che per gravi motivi non potevano aderire alle proposte delle 8. E pensavano esclusivamente ai negozi di quelle categorie che aprivano già sinora alle sette o sette e mezzo, o magari prima, - è a questi negozi che pensavano i rappresentanti degli agenti parlando di «apertura facoltativa» non prima delle 8. Non avrebbero in alcun modo imaginato che avrebbero per questo potuto anticipare l'apertura quei negozi che presentemente aprono alle 8. In questi giorni invece alcuni negozianti che solevano aprire alle 8, avvertirono i loro agenti che da lunedì, giorno in cui il concordato dovrebbe entrare in vigore, apriranno alle 7, e che quindi si presentassero al lavoro a quest'ora. Fra gli agenti, per questo motivo - dissero iersera i loro rappresentanti - regna un certo fermento poichè temono che dopo firmato il concordato, anche i migliori negozianti, seguendo loro malgrado l'esempio degli altri per non rimanere danneggiati, aprano tutti alle 7. Nel quale caso non si sarebbe in quanto ad orario concesso alcun vantaggio, anzi ne deriverebbe un danno: per acquistare mezz'ora di più di riposo alla sera ci si sarebbe esposti ad un'ora di più di lavoro alla mattina. Non sarebbe che uno scambio e in peggio!

A quanto apprendiamo, di fronte al rifiuto dei rappresentanti degli agenti di firmare l'atto e di fronte alle loro spiegazioni, i rappresentanti dei negozianti manifestarono la speranza di poter ancora conciliare la cosa e di chiarire l'evidente equivoco.

Il che auguriamo avvenga al più presto.

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero pro gruppo locale:

Ricorrendo il quarto anniversario della morte di Maria Chierego, dal marito cor. 10.

Da M. G., che persuaso di aver ricevuto una corona ne aveva ricevute due cor. 1.

**Università del popolo.** Questa sera, alle 8.15 precise, nella scuola di via Giotto (ingresso via G. Gatteri) il chiaro dott. Enrico Brol terrà la seconda «Lettura carducciana», leggendo e interpretando alcune poesie del grande poeta.

* Pure questa sera, alle 8.15, nella scuola di via G. Parini, il chiaro dott. Ferdinando Pasini terrà la seconda «Lettura carducciana». Ecco i capisaldi della lezione. La morte e il cuore del poeta. Le sue contraddizioni. Sonetto per il fratello. Maggiolata. Il canto dell'amore. L'intermezzo. Il poeta reale e il poeta ideale.

* Domenica, alla «Ginnastica», parlerà il prof. Vincenzo Crescini dell'Università di Padova, intorno all'Inferno dantesco.

**Dal preventivo dello Stato pro 1908.** Il preventivo dello Stato pro 1908 sarà presentato fra giorni alla Camera di Vienna. A quanto si annunzia, nel preventivo è fissato un importo maggiore di oltre 11 milioni di corone nelle spese per le poste e telegrafi; di questi, 7 milioni si riferiscono ad aumenti di paghe e 4 milioni a miglioramenti ed ampliamenti dell'esercizio. Sono specialmente contemplati l'acquisto di carri-motori per il trasporto di passeggeri e della posta e la modernizzazione dell'esercizio telegrafico. Per l'ampliamento dei telefoni sono preventivati 12 milioni di corone. Gli introiti maggiori delle poste e telegrafi sono preventivati con 14 milioni di corone.

Le sovvenzioni per la navigazione sono aumentate di 2 milioni di corone, di cui 670.000 corone toccano al Lloyd in base al nuovo contratto ed 1.8 milioni di corone sono destinati per sovvenzioni alla marina mercantile ed al promuovimento delle costruzioni navali.

In seguito all'aumentato movimento, i Magazzini Generali di Trieste richiedono 250.000 cor. di più della somma attuale, gli ispettorati industriali 50.000 cor. ed il promuovimento delle industrie 150.000 cor. di più che nel bilancio precedente.

La copertura delle spese per le costruzioni portuali a Trieste richiede un importo di 7 milioni di cor. in confronto a 14 milioni preventivati per il 1907.

**Per la riforma della imposta casatico.** Addì 28 e 29 corr. convennero a Vienna i delegati delle associazioni di proprietari di stabili dell'Austria per sollecitare la presentazione al Parlamento della promessa riforma della imposta casatico.

Fu votata una energica sollecitatoria che fu presentata al presidente dei ministri ed al ministro delle finanze in una sala del Parlamento da tutti i delegati.

Parlarono, ciascuno nella propria lingua, i rappresentanti delle principali associazioni, fra i quali il delegato della nostra «Società fra i proprietari di stabili» avv. Piccoli.

Il ministro delle finanze promise di presentare quanto prima al Parlamento il progetto di legge.

**Società degli studenti triestini.** La Società degli studenti triestini, non essendosi esaurito l'argomento della conversazione di iersera, avvisa i soci che la si riprenderà oggi alle ore 7 pom.

**Nuptialia.** La gentile signorina Irma Radossovich andò sposa al sig. Antonio Paulovich.

**Per gli insegnanti. Posti in concorso.** Nel distretto scolastico distrettuale di Pola sono da coprirsi in via definitiva: 1. un posto di maestro di III categoria nella scuola popolare maschile ed uno di sottomaestra nella scuola popolare femminile di Borgo S. Martino a Pola; 2. un posto di maestro superiore di II categoria nella scuola popolare mista di Sanvincenti; 3. un posto di sottomaestro nella scuola popolare maschile di Dignano; 4. un posto di sottomaestro nella scuola di Valle.

In tutte queste scuole la lingua d'istruzione è l'italiana. Al posto sub 2. possono aspirare solo quei concorrenti che siano abilitati ad insegnare, in via sussidiaria, anche la religione cattolico-romana.

Istanze, debitamente corredate, devono essere presentate con le solite formalità al Consiglio scolastico distrettuale di Pola entro il 30 novembre.

**Associazione stomatologica triestina.** Il 28 corr. si tenne la prima seduta mensile dopo le ferie estive. Il dott. Ferdinando Tanzer fece un'ampia esposizione del corso tenuto a Berlino dal dott. Sandbloom (dirigente la clinica dentistica di Cristiania, dopo essere stato per molti anni medico nella clinica del rinomato professor Zlock di Chicago). Dimostrò i metodi moderni di preparare le cavità con la scorta di modelli e di istrumenti. Parlò inoltre dei lavori a corona e dei vantaggi dei diversi utensili tecnici. Tanto il dott. Tanzer che il dott. Springer mostrarono diversi lavori a ponte secondo il sistema del dott. Müller di Zurigo. Anche gli istrumenti del dott. Pichler di Vienna furono ammirati per la loro praticità.

**Adunanze sociali.** La riunione dei soci del Club ciclistico triestino ch'era indetta per questa sera, fu rimandata a domani venerdì, alle 5 pom., nella sala di via Chiozza.

**Conferenza pubblica.** Domenica prossima, 3 novembre, alle 12 mer., nella sala Tersicore, il sig. Federico Sternberg terrà una conferenza sul poeta Morris Rosenfeld. Il totale ricavato della conferenza sarà devoluto a vantaggio degli ebrei del Marocco.

**Circolo di studi sociali.** Stasera alle 8.30, nella sala del Circolo di studi sociali, il prof. Zerboglio parlerà sul tema «Una grande sventura dei tempi civili» (L'alcoolismo).

**Corte d'Assise.** La prossima sessione ordinaria della Corte d'Assise nel raggio giurisdizionale del Tribunale provinciale di Trieste, si aprirà il 2 dicembre alle 9 ant. Furono destinati a presiederla il presidente del Tribunale provinciale cav. Carlo de Defacis, ed a suoi sostituti il cons. d'Appello sig. Enrico Pederzolli e il consigliere prov. sig. Giovanni Clarici.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signorina Alice Maffei, dai sigg. Ermanno e Matilde Newrly cor. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria di lord Nunburnholm, capo della ditta armatrice Thomas Wilson Sons e C. Ltd. di Hull, dalla ditta Schenker e C. cor. 100 a favore della «British Seamen's Home».

Per onorare la memoria del sig. Adolfo Pollitzer dai sigg. Roberto e Cecilia Liebman cor. 20 a favore della Poliambulanza; dal sig. Giovanni Kohn cor. 10 a favore dell'Ospizio marino per poveri israeliti.

— Alla Guardia medica pervennero per corrispondere all'appello: Vincenzo de Marin cor. 5, Pietro Dodmassei 10, Giov. Batt. Marini 2, Nicolò Ulcigrai 2, Kuchler e C. 20, Eugenio de Raguzzi 5, M. Stchenine 5. Inoltre dal signor Raimondo V. per una prestazione chirurgica cor. 5.

**Convegni sociali.** La Società fondo pensioni fra regnicoli darà ai suoi soci, sabato 2 novembre dalle 7 alle 12, una serata famigliare. Dopo un ricco programma vocale, i filodrammatici «Giovanni Emanuel» rappresenteranno «Perduto», un atto di Antonio Pittani e «El primo citadin», farsa dello stesso autore. Seguiranno le danze.

* Il Club «Tosca» darà domani e sabato dalle 4 alle 9 pom., nel salone Belvedere, a piè del Castello, due festini di danza.

* Il Circolo «Tergeste» darà domani, alle 8.30, nella sala d'Aquino, una festa di ballo.

**Suicidio.** Ieri alle 3 pom. molta gente s'accalcava innanzi all'Ospitale. Una parte sapeva di che si trattava, ma fra i più era circolata una voce stranissima: si diceva nientemeno che un potente terremoto aveva distrutto una piccola città a noi vicina, della quale però nessuno sapeva il nome. Un nostro «reporter» però potè stabilire che si trattava soltanto di un suicidio. La domestica Antonia Lanfrit, di 31 anni, da Pinzano al Tagliamento, occupata da tre mesi presso la famiglia del sig. Marsich, amministratore dell'Ospitale civico, ieri alle 3 pom. si gettò da una finestra del secondo piano e cadde poco discosto dal portone principale. Il primo ad accorgersi del fatto fu il portinaio Giuseppe Zorzenon, il quale fece subito uscire una barella con due famigli, nella quale venne deposta la donna. Portata nell'ambulanza della quarta divisione, i medici constatarono che ella aveva riportato fratture al cranio e al bacino e lesioni interne. Pochi minuti dopo era morta. Venne deposta nella cappella mortuaria dell'Ospitale. Si crede che il suicidio vada ascritto a dispiaceri di cuore. La poveretta, cadendo, spezzò i sei fili telefonici che congiungono l'Ospitale con la città e con altri ospitali. Il danno fu subito riparato.

**Il risultato di un'inchiesta.** Narrammo l'altro di quel tale Francesco Feigl che presentatosi alla Stazione centrale di soccorso per la medicatura di alcune contusioni ed escoriazioni al polso sinistro, narrò che, arrestato per eccessi nella sera antecedente nel rione di S. Giacomo, era stato condotto in una cella di quel commissariato dove, avendo chiesto da bere, le guardie, indispettite per il fatto che le aveva svegliate con le sue grida, gli avevano legato le mani dietro la schiena con una catena e poi lo avevano fermato in una posizione penosissima ad un anello infisso nel muro. Così era stato lasciato tutta la notte.

Apprendiamo ora che la Direzione di polizia aprì in proposito una severa inchiesta e che da questa sarebbe risultato avere il Feigl raccontato cose del tutto false. Secondo il rapporto inviato ai suoi superiori dall'ispettore ch'era di turno in quella notte al commissariato, l'arrestato non avrebbe chiesto da bere, ma, come sempre (poichè il Feigl è un assiduo frequentatore degli arresti), avrebbe strillato e pestata la porta con pugni e calci in modo da disturbare tutto il vicinato. Accorse le guardie, lo avrebbero legato lasciandolo seduto a terra, e l'ispettore stesso si sarebbe assicurato che le catene non fossero troppo strette; legandolo si voleva soltanto evitare che si avvicinasse alla porta.

Dallo stesso rapporto si apprende che il Feigl è un cattivo soggetto già più volte punito: egli era cocchiere, ma tempo fa gli fu tolta la licenza perchè sempre ubriaco ed eccedente.

**Arrestato, fuggito e ripreso.** L'altra sera alle 11, fu arrestato in via di Crosada tale Cristoforo V., di 26 anni, bracciante, il quale, alquanto brillo, gridava come un indemoniato. All'intimazione d'arresto, afferrò le guardie per il petto; poi tentò di colpirle e, non essendovi riuscito, fuggì. Però fu rincorso e raggiunto in via Cavana dove fu pure arrestato il carbonaio Girolamo D., di 27 anni, il quale tentò di strappare il giovanotto dalle mani delle guardie e poi si era dato a gridare: «Vignì tuti in aiuto, femoghelo molar!» Si apprese poi che il V. gridava perchè si era azzuffato con tale Simeone Cossich, abitante in via di Crosada N. 9 dal quale era anche stato leggermente ferito.

**La brutta prospettiva per una guardia.** La guardia di p. s. Servolo Bonetti, pattugliando l'altra sera alle 8.30 per la Piazza Piccola, s'imbattè nel suo compaesano Pietro Romano, di 29 anni, bracciante, da Capodistria e, sapendolo espulso dalla nostra città come individuo pericoloso, lo arrestò. Il Romano allora rivolse all'indirizzo del Bonetti una caterva di ingiurie e continuò a dar sfogo alla sua rabbia anche durante l'interrogatorio alla sezione di p. s. del quartiere; poi, quando l'ispettore ordinò al suo sottoposto di condurlo alla presenza dell'impiegato alla Polizia, il giovanotto avverti che se non si noleggiava una vettura, non si sarebbe mosso di un passo. Fu accontentato e in vettura continuò a maltrattare il Bonetti e finì col dirgli: «Co vegno fora no sta farte veder: te mazzarò come che xe vero che me ciamo Piero!» Dopo l'interrogatorio alla Polizia, il violento fu condotto agli arresti inquisizionali.

**Cronaca dei furti.** Simeone M., di 26 anni, marittimo, da Zara, fu arrestato ieri l'altro nel pomeriggio alla ferrovia dello Stato quale sospetto autore del furto di alcuni cavi e di alcune lastre di rame rubate il 16 settembre p. p. a bordo di un pontone dell'impresa Faccanoni e C. I cavi (che furono tagliati dagli ormeggi arrecando danno considerevole) e le lastre di rame furono venduti per il complessivo importo di 30 corone al proprietario di un veliero. Come suo complice fu arrestato più tardi tale Antonio B., di 35 anni.

* Il signor Giacomo Culius, negoziante di vini in via dei Rettori N. 2, fu derubato di un carretto a due ruote del valore di 50 corone.

**Giuochi pericolosi.** Ieri, nel pomeriggio, il ragazzo Giovanni Bacer, di 11 anni, abitante in S. M. Madd. Inferiore N. 320, fu accompagnato all'Ospedale perchè aveva una ferita al piede sinistro. La persona che che ve lo accompagnò ebbe a narrare che mentre il ragazzo si recava a scuola, un altro ragazzo per scherzo aveva fatto cadere addosso una grossa pietra. Fu accolto nella decima divisione.

**Donna che morde.** Ricorse alla Guardia medica la prestaservizi Maria Pussich, di 38 anni, abitante in via del Veltro N. 512, per la cura di varie ferite alle braccia, sulla cui provenienza disse di essere stata morsa da un'altra donna, con la quale era venuta a diverbio.

**Lesioni accidentali.** Ricorsero alla Guardia medica: Andrea Maraspin, di 15 anni, fabbro, abitante in via del Sapone N. 5, per una ferita all'orecchio sinistro; Pietro Borac, di 49 anni, carbonaio, abitante in via della fabbrica N. 3, per una ferita al pollice destro; Ferdinando Purich, di 13 anni, abitante in Chiadino N. 109, per una contusione allo sterno; Lucia Americh, di 11 anni, abitante in via Michelangelo N. 699, per una ferita di taglio al palmo della mano destra; Massimiliano Pader, di 23 anni, fabbro, abitante in via dei Conicoli N. 5, per una ferita di taglio al mignolo sinistro; Giuseppe Fannig, di 20 anni, meccanico, abitante in via S. Lazzaro N. 9, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Maria Fabcich, di 19 anni, vermicellaia, abitante a Roiano N. 470, per una ferita di taglio al medio sinistro.

* Ricorsero all'«Igea»: Cristoforo Vidosso, di 26 anni, abitante in via di Crosada 12, per una ferita di taglio alla fronte; il ragazzo Giovanni Chersa, di 13 anni, abitante in via Remota 6, per una ferita di punta all'avambraccio destro; il marinaio Saverio Vidulich, di 26 anni, per ustioni di secondo grado all'avambraccio destro; il meccanico Federico Steiner, di 28 anni, abitante in via Commerciale 13, per ustioni all'indice destro, prodottesi con acido fenico puro.

**Corrispondenza aperta.** *Una signora.* Procureremo di accontentarla, pubblicando appena possibile. Quanto, però, ai suoi rimproveri di scortesia, si persuada che non sussistono obblighi di cortesia verso gli anonimi. — *«Lui».* Al Museo Commerciale può rivolgersi chiunque abbia qualche schiarimento da chiedere e non si paga nessuna tassa. In Italia la tariffa differenziale si applica ai viaggiatori per percorsi a lunga distanza. — *Veneziano.* Il diretto delle 17.30 non va a Treviso, ma procede per S. Giorgio, a Mestre e Venezia. Il postale delle 16.25 arriva a Treviso alle 22.05. Per Vittorio Veneto si cambia a Conegliano. — *Abbonato.* Per Graz la via più breve è la Meridionale. Colla Transalpina si deve fare il giro di Klagenfurt-Marburg impiegando undici ore, mentre colla Meridionale se ne impiegano 7.30. — *Vittorio.* La riunione autunnale delle corse al trotto a Milano incomincerà il 4 nov., per continuare il 7, 10, 14, 17, 21 e 24 nov. — *Labaro.* Il piroscafo «Laura» farà ritorno a Trieste verso il 20 nov. Per Edmondo De Amicis basta Torino. — *Anconese.* I moli del porto di Trieste, sono quattro al Punto franco. Molo S. Carlo; della Sanità; Giuseppino; A... Andrea se ne costruiscono altri tre.

**Lotto.** Estrazioni del 30 corr.:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Praga | 15 | 29 | 52 | 58 | 21 |
| Leopoli | 85 | 7 | 69 | 44 | 16 |

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 13.4, ore 2 pom. 16.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 756.0. Oggi: alta marea 6.44 ant. e 5.54 pom. - Bassa marea 0.3 ant. e 0.32 pom.

**Ogni giorno una.** Fra amici.

— Tua moglie, quando va in bicicletta, porta le gonnelle o i calzoni?

— Le gonnelle; i calzoni li porta quando siamo in casa.

## TEATRI.

**Politeama Rossetti.** La «Fedora», come tutte le opere della cosidetta giovane scuola italiana, non esige eccezionale valore degli esecutori principali, ma abbisogna bensì di un complesso omogeneo, affiatato e particolarmente sicuro del gioco scenico. Senza essere un modello di affiatamento, quello prodottosi iersera sulle scene del Politeama Rossetti, è un complesso di forze liriche buone, disciplinate e zelantissime che, quando saranno liberate dal panico inseparabile dalle «premières», sapranno certamente farsi valere anche meglio.

Alla signorina Barberi la parte di «Fedora» perchè più lirica, s'attaglia vocalmente meglio di quella di «Tosca»; la sua azione scenica è logica e corretta, ottimo il suo metodo di canto. La giovane cantatrice incontrò il gradimento del pubblico che la richiamò alla ribalta alla fine degli atti unitamente ai compagni.

Elemento fra i migliori dello spettacolo è il tenore Fazzini, la cui voce disciplinata e sicura, pronta allo scatto violento si adatta egregiamente all'improvviso alternarsi di coloriti nel «racconto» e sa piegarsi anche al canto legato. Applausi vivi riscosse il valente artista al racconto del secondo atto e dovette replicare la romanza «Amor ti vieta». Alla sua interpretazione però, non nuocerebbe un po' più di misura, chè alcune frasi drammatiche del secondo atto più che riflettere la concitazione dell'animo, tradiscono una superficialità enfatica.

Ottimo sotto tutti gli aspetti il baritono Viglione-Borghese, che spiegò mezzi vocali potenti ed estesi e azione scenica sobria e disinvolta. La canzone russa cantata con garbo, gli valse applausi calorosi e la replica.

La parte di Olga è stata resa così dal lato scenico come da quello vocale, molto lodevolmente dalla gentile nostra concittadina signorina Dolcetti, la quale, mercè la chiarezza della dizione e l'appropriata, disinvolta azione scenica, seppe trarre dall'ombra un personaggio di solito troppo trascurato. Il Cherubini, il Giudici, il Botteghelli e il piccolo Caucich - graziosissimo «Dimitri» - disimpegnarono egregiamente i loro compiti.

L'orchestra fece onore al suo duce, maestro De Angelis, sonando con garbo ed espressione l'interludio - applauditissimo - e commentando discreta e colorita il canto vocale.

Per la cronaca noteremo una chiamata agli esecutori dopo il primo atto, e due dopo il secondo ed il terzo. Replica dell'«Amor ti vieta» e della canzonetta russa, e battimani al racconto del tenore e all'interludio orchestrale. Il teatro, pur non essendo affollato, aveva un bellissimo aspetto.

Questa sera penultima rappresentazione di «Un ballo in maschera»: spettacolo in onore del baritono Riccardo Stracciari, il quale, oltre all'opera, canterà il recitativo e l'aria del secondo atto del «Trovatore». E' indubitato che all'artista di sì alto valore e tanto caro al nostro pubblico, saranno tributati stasera festeggiamenti improntati alla più schietta cordialità, al più caldo entusiasmo.

**Minerva.** Al circo «Colosseo» dove iersera nonostante il tempaccio accorse discreto pubblico, continuano a riscuotere applausi l'atleta Stahnke, il ciclista Riedisser, il clown Brosa con i suoi cani, il giocoliere Thuark, e le brave sorelle Songfields. Stasera seconda comparsa della direttrice signora Horvath, mangiatrice di fuoco.

**Fenice.** Rammentiamo che questa sera si darà la prima rappresentazione della compagnia d'operette Aristide Gargano, con la nuovissima opera comica in 3 atti «La capinera del tempio», musica del maestro Messager. Lo spettacolo comincierà alle 8.

Domani venerdì, alle ore 3.30 si darà «Boccaccio», e di sera la seconda della «Capinera». Sabato alle 3.30, «La capinera del tempio», e di sera la prima dell'operetta «Una notte a Venezia», di Strauss. In ambe le recite la compagnia eseguirà, dopo il primo atto, l'«Inno a San Giusto», in omaggio alla festa del patrono della città. Domenica alle 3.30 seconda della «Notte a Venezia» e di sera ultima del «Boccaccio».

**SPETTACOLI D'OGGI.**

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. - Ore 8. - (Turno B). *Un ballo in maschera*, in 4 atti di G. Verdi. Serata d'onore di Riccardo Stracciari.

FENICE. Compagnia d'operette Aristide Gargano. Ore 8. *La capinera del tempio*, in 3 atti del m.o Messager (nuovissima).

MINERVA. Ore 8. Rappresentazione del Circo «Colosseo».

## TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

### Dolce svegliarsi...

Le guardie dicono che non dormiva; una di esse, anzi, sostiene che egli aveva gli occhi socchiusi e guardava fisso in direzione di lei che sopraggiungeva. Ma Luigi Sinigaglia sostiene che dormiva e dormiva sodo. Erano le due di mattina ed egli dormiva, sdraiato sotto i portici del Municipio. Capitarono le guardie e una di queste gli diede un forte colpo col fodero della sciabola, ad una gamba. Brillo, svegliato di soprassalto, saltò su e non ricorda quanto in allora fece. Le guardie dicono che, appena in piedi, il Sinigaglia le prese a calci ed a pugni. In tre, mal tenevano fronte alle sue furie: la guardia Giadrossich prese un calcio al ginocchio sinistro, l'agente Moretti riportò la distorsione dell'indice destro, l'agente Viciar ebbe l'ombrello rotto.

Acc.: Se sa: quando che me ciapa el nervoso devento una bestia. E lori i me ga sveià in una bruta maniera.

Pres.: Avevate bevuto prima?

— Sissignor e per questo me gavevo butà par tera a dormir.

Le guardie, però, negano che fosse stato ubriaco.

Dif. avv. Nobile (alla guardia Giadrossich): E perchè ritiene lei che, sveglio, abbia atteso che lei si avvicinasse e la abbia poi colpito?

Test.: Perchè lu 'l la ga cole guardie.

Il Sinigaglia è stato un'altra volta punito per crimine di pubblica violenza.

Il Sinigaglia, a giustificare il suo scatto ed il suo nervoso, dice che fu ricoverato parecchie volte in sala d'osservazione, all'Ospedale.

La Corte ritiene esclusa la ubriachezza e condanna il Sinigaglia, per crimine di pubblica violenza maggiore sanzione di pena, ad 1 anno di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Il Sinigaglia ricorre per mitigazione di pena.

### Pentito

Carla Woltiscek ha uno spaccio di tabacchi con annessa la collettoria del lotto. Per l'acquisto di marche da bollo, francobolli ed altri valori postali, essa si servì spesso di Lorenzo Rebonato, portinaio d'una casa vicina. Ma il 21 marzo scorso, maledisse il momento in cui aveva posto fiducia in lui: poichè il Rebonato, avuta da lei la somma di cor. 267.30 per uno dei soliti acquisti, si recò a casa, prese il soprabito e, dopo una sosta lunghetta in due o tre osterie, andò alla Stazione della Meridionale, salì in treno e via, alla volta di Verona, ove dimora una sua sorella. La Woltiscek lo attese a lungo; poi, stanca, ne andò in cerca: ma, saputo dalla moglie di lui che aveva preso il soprabito - ciò che lasciava pensare che si fosse premunito per una lunga assenza - si recò in Polizia e denunciò l'accaduto.

Rebonato seppe a Verona della denuncia e, pentito, scrisse una commovente lettera alla Woltiscek, domandandole perdono: e la Woltiscek perdonò. Ma la denuncia doveva avere il suo corso e, quando Rebonato tornò a Trieste e si costituì agli arresti, fu deferito al Tribunale e iermattina comparve innanzi ai giudici, per rispondere del crimine d'infedeltà.

Confesso, ieri la Corte lo condannò, in vista di molteplici mitiganti e del risarcimento promesso dall'accusato e accettato dalla Woltiscek, a sole 3 settimane di carcere.

Senza difensore.

★

Presiedeva il cons. d'appello Pederzolli; giudici i cons. Minio e Lazzarich e il segr. Parisini. P. M. il procurator di Stato dott. Zencovich.

### L'incidente Robba-Puecher

La Corte d'Appello, quale autorità di sorveglianza, s'è occupata dell'incidente svoltosi in Tribunale, il 17 corr., fra il dif. pen. dott. Robba e l'avv. Puecher, ed ha condannato il dott. Robba a 6 mesi di sospensione dal diritto di comparire in giudizio. Nella motivazione dell'ordinanza relativa intimata al dott. Robba, si dice che tale pena gli viene inflitta per aver tenuto un contegno scorretto e oltraggioso ad una pubblica udienza, mediante offese e mediante il lancio d'un calamaio pieno d'inchiostro, il cui contenuto andò disperso, spruzzandone il presidente del dibattimento, il tavolo della Corte e l'avv. Puecher al petto e chiazzandone largamente il muro.

La sospensione fu comunicata agli uffici giudiziari l'altra mattina.

Il dott. Robba ha presentato reclamo contro l'ordinanza.

Nei circoli giudiziari siccome la sospensione per 6 mesi è la massima delle pene disciplinari che possano venir inflitte, l'ordinanza in parola ha suscitato commenti per la sua gravità. Il dott. Robba ha presentato reclamo e alla Suprema Corte e al Ministero della giustizia. Il reclamo è stato esteso dall'avv. Baseggio. Se ne attende con interesse l'esito.

## *MARINA E NAVIGAZIONE*

### IL PRIMO PIROSCAFO TRIESTINO con la telegrafia Marconi

Proveniente da Glasgow, è arrivato qui al comando del capitano C. Gerolimich, il nuovo piroscafo «Argentina», dell'«Austro-Americana», il quale è il primo piroscafo triestino avente a bordo la telegrafia Marconi. Con l'«Argentina» la Società inaugura la nuova e importante linea fra Trieste e la Repubblica Argentina, sia pel trasporto diretto delle merci da qui per il Sud America sia per il trasporto diretto di passeggeri per l'Argentina, l'Uraguai e il Brasile. Questo piroscafo come il gemello «Oceania» che lo seguirà fra breve, è stato costruito nei cantieri della ditta Russell e C.o, di Port Glasgow. Le dimensioni principali di questo nuovo piroscafo sono: lunghezza p. i. 403; larghezza 50.4, altezza 33.9; con un tonnellaggio lordo di 6000 tonnellate e netto di 3550, ed ha ottenuto le classifiche più alte dal Veritas A.-U. e dal Lloyd's Register inglese.

L'«Argentina è del tipo «Shelter Deck» con numerose e comode soprastrutture, ponte delle imbarcazioni che sono 14, tutte montate su apparati speciali e di facilissima manovra per la messa in mare. Castello a prua, grande cassero a poppa e cassero centrale rialzato con grande e spazioso ponte da passeggiata e ponte principale esteso a tutta la lunghezza del piroscafo. Sul ponte delle imbarcazioni si trova la cabina della telegrafia Marconi con tutti i suoi numerosi e difficili congegni. Gli apparati telegrafici hanno per ora, un raggio d'azione da 250 a 450 miglia marine, tanto che già ieri l'ufficiale addetto alla Marconigrafia potè corrispondere con Venezia e con Brindisi. L'«Argentina» ha portato qui anche gli apparati marconiani che dovranno essere installati a bordo degli altri piroscafi dell'«Austro-Americana».

L'«Argentina» è a doppia elica, ed è azionata da due macchine principali, a triplice espansione producenti 6000 cavalli di forza. Alle prove la nave ha raggiunto la velocità di miglia 15.7 all'ora.

Diviso da sette paratie d'acciaio ermeticamente stagne ha sei depositi per 900 tonnellate di zavorra liquida, un condensatore per produrre 180 mila litri d'acqua potabile per ogni 24 ore, e carbonili capaci di 1400 tonnellate di combustibile.

Una elegante sala da pranzo per passeggeri di prima classe con 52 posti a sedere, con cabine di uno e due letti, salotto per le signore, antisala e fumatoio per uomini, tutto arredato con buon gusto ed eleganza; massima igiene e «comfort» di primo ordine, come lavabi, bagni a vasca e a doccia, cessi a sciacquamento continuo, smaltitoi così per la prima, e seconda classe, come per la terza la quale ha posto sotto la coperta principale e sul primo corridoio dove trovano comodo alloggio 1259 persone. Quattro ampi locali sono destinati ad ospedale, complessivamente con 54 letti per malattie comuni, e in locali separati per malattie contagiose con rispettivi bagni e cessi, ambulatorio e farmacia.

A poppa trova posto la seconda classe capace di 72 persone in cabine di quattro e due letti, con sala da pranzo, salotto e fumatoio, cessi, bagni e lavabi. Tutti i locali delle tre classi sono illuminati a luce elettrica e ventilati da numerosi ventilatori distribuiti anche in tutte le cabine mentre i dormitoi per la terza sono forniti di speciali estrattori dell'aria viziata e di iniettori di aria pura. Quattro cucine servono alla preparazione dei cibi; una per i passeggeri di prima e seconda classe, una per gli ufficiali e per l'equipaggio composto di 120 persone, una per la terza classe in generale, una per gli israeliti e sei forni per la confezionatura del pane.

Sul ponte principale si trova un vastissimo salone con 600 posti a sedere dove per turno consumano i loro pasti i passeggeri di terza classe. In un vasto locale ha trovato posto una ampia esposizione campionaria di tutti i prodotti agricoli-industriali delle nostre provincie esposizione che sarà accompagnata da speciale personale. I passeggeri di terza classe accederanno o sbarcheranno dal piroscafo da tre distinte scale, conducenti direttamente ai rispettivi riparti. Sette boccaporte servite da dieci verricelli a vapore per il carico delle merci e delle provviste, che dovranno essere immagazzinate nelle camere frigorifere. A prua, si trovano gli alloggi per i marinai, con cessi, lavatoi e bagni.

Sul ponte di comando è situata la cabina di navigazione, quella della timoneria a vapore, il telegrafo e telefoni col riparto macchine, con l'ufficiale di vedetta a prua e con quello a poppa, e con l'ufficiale addetto alla marconigrafia.

Oggi l'«Argentina» riceverà a bordo parecchi invitati con i quali intraprenderà una gita nel golfo e nel pomeriggio si ancorerà nella baia di Servola, dove dopo avere preso a bordo alcune centinaia di emigranti partirà alla volta di Buenos-Aires, facendo scalo a Napoli.

**Movimento nel porto.**

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» da Gravosa e scali con 95 pass., «Carniolia» da Venezia, «Semiramis» da Alessandria e Brindisi con 35 pass., «Hungaria» da Venezia con 33 pass., «Danubio» da Cattaro e Corfù; i pir. a.-u. «Lederer Sandor» da Valenza e Bari, «Duna» e «Sipan» da Cattaro e scali; lo scooner ellen. «Eugenia» da Scissi di Candia.

Partirono: i pir. del Lloyd «Euterpe» per Brindisi, Alessandria e la Soria,

## COMUNICATI*)

**CONSORZIO DEI MACELLAI**

Si rende avvertito il P. T. Pubblico che cominciando da domenica 3 novembre fino a tutto Aprile 1908 le macellerie rimarranno chiuse le domeniche.

Trieste, 30 Ottobre 1907.

**CONSORZIO DEI MACELLAI**

L'intestato rende noto a tutti i soci consortisti di essergli pervenuta una modula contrattuale per la fornitura di carnumi dalla spett. Amministrazione del Lloyd austriaco. Coloro che avessero qualche interesse per concorrere a tale fornitura possono ottenere schiarimenti in sede del soprascritto.

LA DIREZIONE.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

**Il Dott. VIDEUCICH**
*ha ripreso la sua attività.*

**Dott. A. MARTINELLI**
Medico dentista della Policlinica di Vienna
ESTRAZIONE SENZA DOLORE
PIOMBATURE
*Denti artificiali secondo i più moderni sistemi*
PREZZI MITI.
Via Barriera N. 33 II p., Telef. 1708.

**Stabilimento di Cure fisiche**
SISTEMA Dott. ZANDER
Trieste - Via Stadion 21 - Telefono 822
Cure razionali mediante
**Ginnastica Medica e Massaggio**
per bambini ed adolescenti gracili, anemici, con deviazioni della colonna vertebrale od affetti da altre deformità scheletriche
MALATTIE SCOLASTICHE, SCOLIOSI
GIBBOSITÀ, CURVATURE RACHITICHE
DEFORMITÀ DEI PIEDI, PARALISI INFANTILE
CORSI DI GINNASTICA IGIENICA
sotto direzione medica.
Per informazioni rivolgersi al sottoscritto nello Stabilimento, dalle 8-12 e dalle 3-6.
Dott. O. de FISCHER

**Assumerebbesi**
per Praga, eventualmente per tutta, la Boemia,
**la rappresentanza**
di una primissima casa nel ramo commestibili.
Gentili offerte sub „Nahrungsmittel-Branche" al „Piccolo".

**Ogni famiglia**
che ha cara la propria salute dovrebbe provvedersi di generi alimentari
nel Negozio Specialità
in Via dell'Acquedotto 3
(tra la Cartoleria Grassi e la Trattoria «Ai Volti di Chiozza»).

QUESTA SERA SEGUE L'APERTURA
— del —
**nuovo Caffè**
**„Ai Volti di Roiano"**
Al P. T. Pubblico si raccomanda
devotissimo il proprietario
Domenico Vivoda.

IL NEGOZIO
— di —
**CORONE MORTUARIE**
in perle e metallo
In Piazza Nuova (ex Gadola) 1, II p.
resta aperto durante le prossime feste
**fino alle 6 pom.**

**Danler & Comp.**
SPEDITORI
EGER (Boemia)
Il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo in vagoni completi, con grande risparmio dei noli, dai dintorni di Carlsbad e Eger per Trieste loco ed in transito, nonchè per tutto il Litorale a.-u., la Bosnia ed Erzegovina ed il Levante per porcellane, acque minerali ed altri articoli provenienti dai suddetti luoghi, come pure dalla Sassonia, Baviera e Turingia.

**Collegio Milit.° A. Gabelli**
— UDINE —
Corsi speciali con programmi austriaci per giovanetti che debbono assolvere scuole austro-ungariche
*Si garantisce l'insegnamento grammaticale e pratico della lingua tedesca in tre anni*
SCUOLA MEDIA DI COMMERCIO
Si raccomanda di visitare il Collegio, uno dei più grandi, completi e belli d'Italia.
*Letti N. 150 — Ancora disponibili 39*

**Fabbrica di carta e cartoni**
**cerca rappresentante di primo ordine**
bene conosciuto presso le tipografie, negozianti e fabbricatori di scatole di cartone. Si prendono in considerazione soltanto offerte con primarie referenze, che sono da dirigersi a Gustav Fröhlich, Vienna XIV, Pfeiffergasse 8.

**Volete una lussureggiante capigliatura?**

Adoperate la
**Petrolina americana Wielman.**
Arresta in breve la caduta dei capelli
ed allontana completamente la forfora
Vendesi nelle Drogherie di Trieste e provincia
Deposito generale: GIOV. CILLIA
3

**Pianoforti** Pianini — Armoniums
Rappresentante della rinomata Fabbrica Bösendorfer
**LUIGI ZANNONI**
TRIESTE - Piazza San Giacomo 2 (Corso)

**BREVETTI D'INVENZIONE**
per tutti i paesi procura e sfrutta
l'ingegnere **M. GELBHAUS**
nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti
Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)

«Hungaria» per Venezia; i pir. a.-u. «Vila» per Metcovich; il pir. ingl. «Charterhouse» per Sulinà; il veliero ellen. «Prodomos» per Pireo.

**Movimento dei piroscafi a.-u.**

«Istok» partì il 29 da Hongkong per Singapore; «Nereo» da Sulinà passò Gibilterra il 29 diretto a Rotterdam; «Jokay» partì il 29 da Genova per Santos e Buenos Ayres; «Szent Laszlo» arrivò il 28 a Marsiglia; «Kossuth» carica a Newport per Spezia.

Lloydiani. «Thalia» arrivò il 29 a Malaga; «Bar. Call» proseguì il 29 da Corfù per Trieste.

### Sistemi prequarantotteschi a Pola

**Vendette croate**

Pola 30. Che i circoli governativi tendano ad eliminare per i più futili motivi, un po' per volta gli impiegati italiani dal locale giudizio per coprire i loro posti con impiegati slavi è notorio. La stampa croata e tedesca porta perciò alle stelle il cons. Covaz e il giudice Schrott, i quali corrispondono perfettamente agli scopi delle suaccennate tendenze. Per esempio, a quanto afferma il «Giornaletto» il cons. Covaz aveva imposto al cancellista Jerbulla di votare per la lista del partito economico, nelle recenti elezioni, colle parole «la guardi quel che la fa» che erano una implicita minaccia di una posposizione di avanzamento. Il povero Jerbulla, decesso in questi giorni, si era poi vivamente lagnato della pressione fattagli. Un'altra rivelazione importante riguarda la detenzione preventiva subita dal macchinista Zucca, che accusato innocentemente di aver scritto lettere anonime ad alti personaggi dell'i. e r. marina, fu dal cons. Covaz trattenuto in carcere preventivo ben due mesi, mentre gli accusati dei fatti di Monte Grande furono messi in libertà quasi subito. Oggi lo stesso giornale pubblica documenti segreti che hanno destato immensa impressione nella cittadinanza. Essi sono: una nota che il capitano distrettuale bar. Reinlein dirigeva al presidente del tribunale d'appello nell'autunno 1905. La nota che ha l'intestazione «privatissima» narra della venuta dei zaratini a Pola e informa S. E. Kindinger sul contegno politico degli impiegati del locale giudizio distrettuale. L'aggiunto dott. Savo viene accusato di mostrare decisamente i suoi sentimenti italiani-radicali e di praticare intimamente i propugnatori locali dell'idea italiana (irredentistica). Il defunto cancellista Buresch «un nipote del dott. Glezer» è designato per stare sotto la assoluta influenza del dott. «Glezer». L'aggiunto Bisiak, che si trova presentemente a Montona è denunciato come frequentatore di comizi e conferenze socialiste e l'aggiunto dott. Bencich di far parte del gabinetto di lettura «società la quale è di colore spiccatamente italiano ed in ogni modo non è favoritrice dei sentimenti patriottici». L'uditore, ora candidato di avvocatura Bettino Lazzini, è pure designato come frequentatore «di circoli italiani-radicali»; ed accusato, falsamente, di aver preso parte assieme al dott. Bencich alla gita che ebbe luogo da Pola a Rimini e a San Marino dove sarebbero avvenute dimostrazioni irredentistiche. L'assistente di cancelleria Presil è denunziato frequentatore palesemente di «circoli radicali italiani»; l'assistente di cancelleria Giuseppe Lazzini è pure denunziato come frequentatore di «circoli irredentistici»; l'assistente di cancelleria Matteo Cossara infine è designato come «caldo aderente al partito socialista».

Il barone Reinlein chiude la sua nota dicendo essere «opportuno di trasferire tali impiegati in quei luoghi ove non trovano terreno propizio per lo sviluppo delle loro idee» ed invece loro destinare a quei posti importanti, soltanto «impiegati politicamente incolori e leali».

In seguito alla denuncia del bar. Reinlein il dott. Bencich e l'uditore Bettino Lazzini furono invitati a giustificarsi del fatto di essersi recati a San Marino e poterono provare che la denuncia era falsa. Ciò fu rinfacciato al bar. Reinlein che in una nota alla presidenza d'appello del 9 ottobre 1905, praes. 4848/11 a/5 chiede «di volere benevolmente scusare questo errore» del quale «non ha colpa».

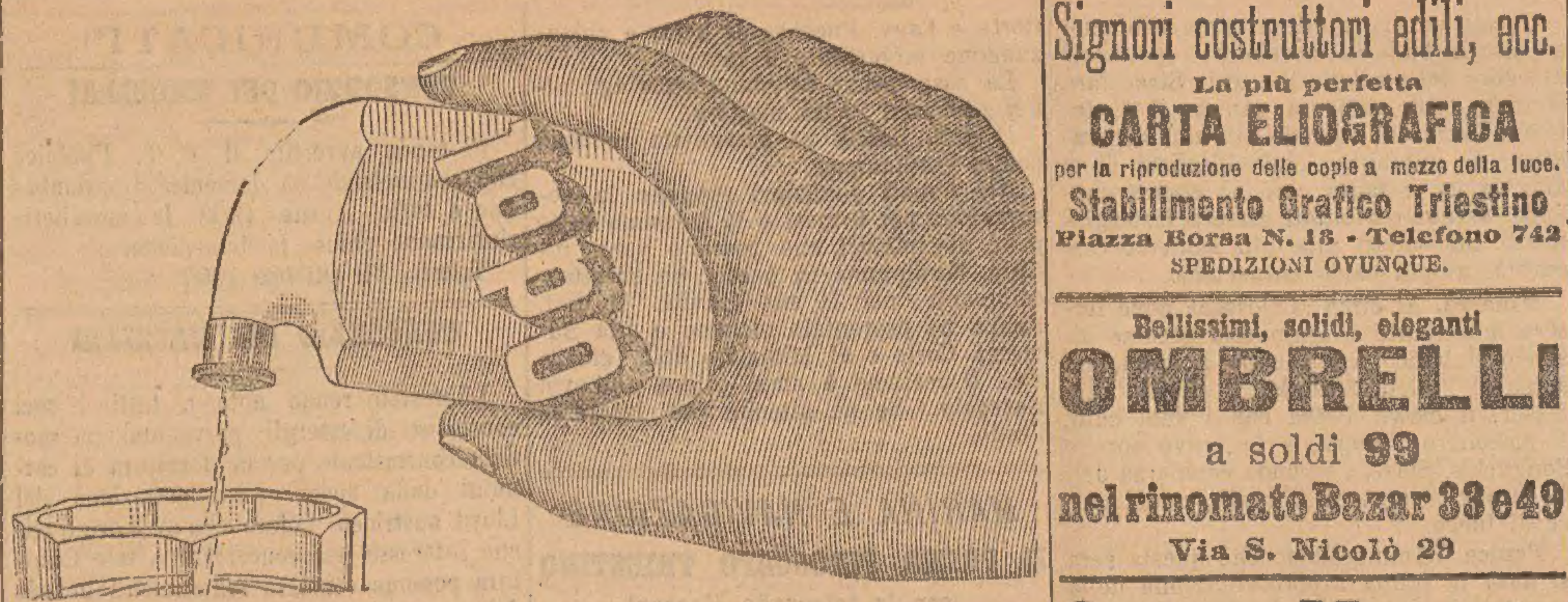
Però il barone nella stessa nota non ristà di confermare in tutto il loro tenore gli altri particolari della sua denuncia.

Altro interessante rapporto segreto è quello inviato dalla presidenza d'Appello al Ministero della giustizia in data 16 ottobre 1905, in cui dice che il materiale raccolto a carico degli impiegati giudiziari di Pola le sembra sufficente per far loro risentire severamente le conseguenze del loro contegno. Non si ripromette che il cons. Prinz saprebbe o vorrebbe ottemperare all'ingiunzione di sorvegliare i suoi impiegati ed è piuttosto dell'opinione del Reinlein, di trasferire gli impiegati in luoghi ove non potrebbero estrinsecare i loro sentimenti politici. Ma una tale misura - aggiunge - può venire adottata difficilmente e solo poco a poco».

E infine viene pubblicato un successivo rapporto del defunto presidente del Tribunale d'Appello, Kindinger, al Ministero, in data 14 novembre 1905 N. 2323/5/5, in cui dice testualmente: «Non posso sottacere l'osservazione che le informazioni del Capitanato distrettuale di Pola non possono venir considerate conformi al vero, inquantochè il Capitanato distrettuale di Pola appunto in questa questione ha commesso due errori importanti».

Questi fatti sono di tale gravità che, portati dinanzi al Parlamento, dovranno indurre il Governo a qualche energica misura.

★ Nella notte da domenica a lunedì ignoti malandrini spezzarono, per la lunghezza di circa ottanta metri, la ringhiera di via Siana, divelsero le colonnette nel tratto dal Cacciatore fino alla Madonna delle Grazie. La ringhiera fu scaraventata nella sottostante campagna. Inoltre, non contenti di ciò, i manigoldi danneggiarono un altro centinaio di metri di ringhiera, che fu resa inservibile, producendo un danno rilevantissimo. Dai rilievi delle guardie risultò che a fare il colpo e a danneggiare in tal modo la solida ringhiera debbano esser state molte persone che abbiano concentrato i loro sforzi. A singole persone non sarebbe certamente riuscito di far tanto danno.

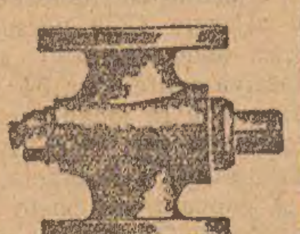

*Per conseguenza chi ogni giorno adopera l'Odol fa cosa raccomandata dalla scienza, ossia la miglior cura della bocca che fino ad oggi si sia mai potuta trovare.*

Telefono 1946 — **ANTONIO CASTRO** — Telefono 1946
Trieste — CHIMICO-FARMACISTA — Via S. Nicolò 18
**Articoli per ammalati - Oggetti di gomma**
**Istrumenti chirurgici - Apparati ortopedici**
**Ovatte, Garze e Fascie.**
**CINTI, VENTRIERE e CALZE ELASTICHE**
d'ogni sistema e qualità pronti e sopra misura.

**BURRO DA TE'** arrivi giornalieri dalle migliori latterie nel **Magazzino Consumo Burro e Generi Alimentari**
garantito genuino. Via Valdirivo 4 - Telefono 1407

**Captol N° 4711**
L'unica **Acqua per i capelli** preparata secondo principi scientifici, seguendo il metodo del Consigliere sanitario signor **Eichhof, dottore in medicina ad Elberfeld.** Rinvigorisce i nervi. Specifico contro la formazione della forfora, contro il conseguente prurito al cuoio capelluto e contro la caduta dei capelli.
Unico fabbricante **Ferd. Mülhens,** i. r. fornitore di Corte COLONIA s. R.
Filiale: Vienna IV/A, Heumühlgasse 3. Trovasi nelle farmacie, drogherie e negozi di profumerie

**Cappelli da uomo** delle primarie fabbriche, insuperabili per eleganza, in ricca scelta
**Luigi Boncinelli**
Specialista in novità Cappelli da uomo
**Via Ponterosso 5**

PREMIATA
FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA
**Romeo Lapagna - Trieste**
Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815
**Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.**


The
**Gramophone Comp. (Italy) Limited**
**TRIESTE**
TRADE MARK **Piazza della Borsa N. 13, I p.**
Telefono N. 7-42
SEZIONE
**Grammofono**
(Marca Angelo)
**Dischi Comuni DOPPIA FACCIA** (2 pezzi per disco)
**Cor. 6.— e Cor. 9.—**
**DISCHI CELEBRITÀ SEMPLICI**
del celebre tenore drammatico
**Comm. Antonio Paoli**
**Cor. 7.50 e Cor. 11.25**
Sezione **Zonofono** Dischi varietà
**Dischi doppi (due pezzi) Cor. 4.50**
NUOVI TIPI DI MACCHINE.
A richiesta si spedisce gratis i Cataloghi e supplementi.
Per informazioni rivolgersi all'ispettore della „Gramophone", sig. **Vassalo Paleologo**, Trieste, Piazza della Borsa 13, I.

**Signori costruttori edili, ecc.**
La più perfetta
**CARTA ELIOGRAFICA**
per la riproduzione delle copie a mezzo della luce.
**Stabilimento Grafico Triestino**
Piazza Borsa N. 13 - Telefono 742
SPEDIZIONI OVUNQUE.

Bellissimi, solidi, eleganti
**OMBRELLI**
a soldi **99**
**nel rinomato Bazar 33 e 49**
Via S. Nicolò 29

**Crema Moscato**
Insuperabile, squisito liquore della ditta
**Di Liberti & Trusiani**
trovasi in tutti i caffè e nelle migliori bottiglierie.

SALONE MODE
**Margherita de Bossi**
Corso, entrata via S. Nicolò 38, mezzanino
RICCO ASSORTIMENTO
**Splendidi Cappelli da Signora**
A PREZZI MITI.

**LATTE DI ROSA**
eminente cosmetico Cor. 2.
**OSAN**
eccellente dentifricio liquido Cor. 1.76. in polvere —.88.
**TANNINGENE**
la miglior tintura pei capelli Cor. 5.—
**Anton J. Czerny, Vienna**
XVIII Carl Ludwigstr. 6. I Wallfischg. 5.
Depositi nelle farmacie, profum. ecc.

NUOVO DEPOSITO
**VINI DI LISSA GENUINI**
di **Giovanni Tomich**
Via Silvio Pellico 8, a' piedi della nuova Scalinata
Specialità Olio puro dalmato.
Raccomandabile alle P.T. Famiglie,
SERVIZIO A DOMICILIO.

Colossale arrivo
Splendide CRAVATTE
Recente arrivo
COLLI, POLSI, CAMICIE
premiata marca Catena
a prezzi bassissimi
unicamente
Negozio E. MIONI
Via S. Antonio 2
Palazzo Treves

**LUXARDO**
MARASCHINO di ZARA
Questo liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.
**ENRICO ABEATICI**
Acquedotto N. 18

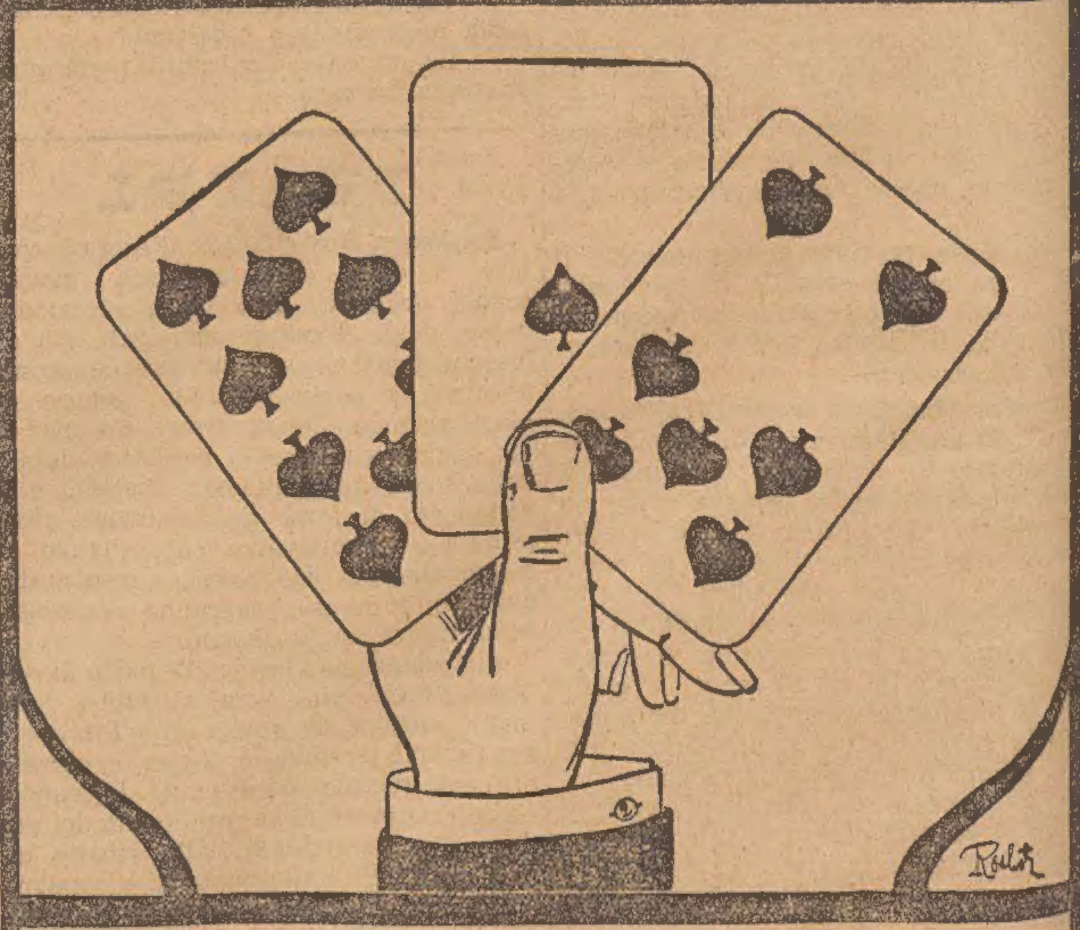
**Esposizione Mobili**
d'arte e semplici
Rappresentante della premiata fabbrica
Sandor Jaray di Vienna
*Preventivi e disegni originali a richiesta.*

Le persone che conoscono le
**PILLOLE**
DEL DOTTORE
**DEHAUT**
DI PARIGI
*non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.*
5 fr. e 2 fr. 50

**EDOARDO VELICOGNA**
**Piazza della Borsa N. 9**
avverte il P. T. Pubblico che terrà chiuso alla vendita il proprio negozio nei giorni di domani e sabato per dar luogo a un'esposizione di lavori

**Cinematografo Marconi**
di LUIGI TAVOLATO
IL PIÙ PERFEZIONATO FINORA ESISTENTE.
Giorni feriali dalle **5-10 pom.** Giorni festivi dalle **3-11 pom.**
**Via Gioachino Rossini, angolo via S. Lazzaro**
(di fianco alla chiesa di S. Antonio Nuovo)
**Programma straordinario da Giovedì 31 Ottobre a tutto Mercoledì 6 Novembre**
**Tony ammaestratore di cani** comica
LA MOGLIE DEL BANDITO
Dramma emozionante in 18 quadri.
**LA SIGNORA DALLE CAMELIE**
dal dramma in 5 atti di A. DUMAS (figlio)
**Assunzione cinematografica di assoluta novità.**
ATTO I: Incontro di Armando e Margheri-ta. (Lettera di Armando. — ATTO II: Due esseri felici. — ATTO III: Armando e Margherita in villeggiatura ad Auteuil. (Lettera di Margherita ad Armando. — ATTO IV: Un anno dopo. — Armando rivede Margherita nella sala del casino da giuoco. — ATTO V: (Lettera del padre di Armando a Margherita .— Ultimi amplessi. — Morte dell'eroina.
**CHI LA FA L'ASPETTA** scene comicissime.
NB. La Direzione si riserva di cambiare eventualmente qualche numero del programma.
**Prezzi d'ingresso:** I Posto cent. **50**, Ragazzi **30** - II Posto cent. **30**, Ragazzi **20**
Mercoledì 6 Novembre Rappresentazioni dedicate alla Scolaresca.
**PREZZI RIDOTTI:** Fanciulli primi posti cent. 20 — Secondi posti cent. 10; Adulti » » » 30 — » » » 20

Comperate Retine **„Torol"** marca registrata, che durano
**ETERNAMENTE.**
Per rivenditori: Telefono 528. Trovansi dappertutto.

**PIQUE**

Fumate la Carta da Sigarette
**PIQUE**
È LA MIGLIORE ESISTENTE

**La Filiale della Banca Union in Trieste**
**RICEVE DEPOSITI DI DENARO VERSO LIBRETTI**
**interesse annuo 4%**
rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite
Al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno gli interessi maturati vengono aggiunti al capitale e resi fruttiferi
*Il depositante* **può disporre:**
sino a Corone 5000 senza alcun preavviso
„ „ 10000 verso 5 giorni di preavviso
„ „ 20000 „ 8 „ „ „
ed oltre a questa somma verso 15 giorni di preavviso.

Tutto induce a credere che gli autori del vandalismo si siano trovati fra la schiera di Laginja domenica scorsa in piazza Verdi e che, battuti e malconci nel modo a tutti noto, ritornando ai loro casolari, abbiano voluto vendicarsi... sulla ringhiera che abbelliva la via Siana.

## QUERELE FRA SLOVENI

**Alle Tecniche di Gorizia - L'uomo sfracellato dal treno - Scuola di commercio**

Gorizia 29. Don Antonio Berlot, parroco di Vogersca, secondo il suo antagonista liberale-sloveno, Andrea Gaberscek, avrebbe mestato con la sua influenza di sacerdote per strappare voti al candidato liberale-sloveno, e per attirarli al candidato sloveno-clericale. La Procura di Stato però non trovò nell'accusa argomenti sufficienti per procedere contro don Berlot, e quindi il Gaberscek dovette desistere dal suo proposito. Invece don Berlot accusò il Gaberscek di averlo calunniato, ma quest'ultimo e in prima e in seconda istanza venne mandato assolto.

* Gli scolari delle classi superiori della Scuola Tecnica, continuano a trovare nel loro professore di geometria descrittiva una perseveranza degna di miglior causa nel difficoltare loro quella materia, di cui ogni scolaro di scuola tecnica, sa dire quanti scogli presenti specialmente quando bisogna masticarla in lingua straniera. Per di più gli scolari si irritano perchè dicono che il professore che la insegna si rifiuta di dare maggiori delucidazioni, quando appunto per lodevole desiderio di comprendere, domandano un po' più di chiarezza in quelle spiegazioni. Siccome il professore perdura nel suo sistema, i battibecchi si inacerbiscono. La gente che passa davanti all'Istituto ha spesso motivo di comprendere che là dentro tutto non va per il meglio, e si domandano provvedimenti, il che del resto non è la prima volta da parte della cittadinanza verso quell'Istituto diretto con criteri didattici poco corrispondenti al profitto della scuola e degli scolari.

* Una commissione giudiziaria, composta dal dott. Enrico Toman e dall'uditore Sturnich, si recò sul luogo della disgrazia per i rilievi di legge. Il cadavere del povero Paulin era steso sul crocevia di Vertoiba e S. Pietro.

Dopo le constatazioni di legge il cadavere e i pezzi del misero cranio sparpagliati, furono raccolti in una bara che fu portata nella cella mortuaria del Cimitero di Vertoiba, ove rimane ancora a disposizione dell'autorità, la quale forse farà eseguire la sezione cadaverica.

* Come fu notificato, la classe preparatoria di questa scuola verrà aperta il 4 novembre p. v. con 33 ore d'istruzione settimanali. A direttore fu nominato il professore Augusto Vierthaller, di Trieste, il quale insegnerà l'aritmetica e la calligrafia. Le inscrizioni per essere ammessi alla Scuola terminano al 31 corr., dalle 8 alle 10 ant. e dalle 2 alle 3 pom., nella direzione della scuola in Piazza Rotta.

## IL NUOVO ISTITUTO PROVINCIALE ISTRIANO per l'assicurazione del bestiame

Con notificazione luogotenenziale contenuta nel Bollettino provinciale dispensato ieri si è pubblicato lo Statuto modificato del nuovo Istituto provinciale istriano per l'assicurazione del bestiame. Deliberato dalla Dieta provinciale nella sessione autunnale del 1904, l'Istituto inizierà al più presto la sua attività, essendo ormai definitive le pratiche preparatorie.

Secondo lo Statuto, l'esercizio d'assicurazione potrà incominciare dopo che saranno annunciati per l'assicurazione almeno 2000 capi di bestiame delle specie comprese per ora nell'attività dell'istituto.

## UNO SCHERZO ELETTORALE

Ci scrivono da Rovigno 30: La sera del 27 maggio parecchi militanti nelle file del partito economico di Pola si trovavano nella trattoria ex Cozzio in via dell'Arsenale, quando si accorsero di essere chiusi nel locale in modo da non poterne uscire. Un burlone aveva unito con un lucchetto i due anelli che si trovavano su ciascuno dei due battenti dell'unica porta d'entrata, chiudendolo a chiave. Per uscire da quella prigione provvisoria dovettero aprire uno dei vani della porta, donde uscì uno dei loro per rompere gli anelli e liberare i compagni. Del fatto fu chiamato a responsabilità il barbiere Pietro Stefanini di Giuseppe, di 20 anni, da Spalato, dimorante a Pola, il quale avrebbe preso il lucchetto a casa sua, e dopo applicato alla porta della trattoria e chiuso, avrebbe gettato via la chiave e si sarebbe allontanato. Perciò fu accusato del crimine di pubblica violenza mediante restrizione della libertà personale. In seguito alle risultanze del dibattimento la Corte, nel riflesso che egli gettò via la chiave e si allontanò dopo applicato il lucchetto, non gli trovò buona la giustificazione di aver voluto fare uno scherzo. Lo dichiarò pertanto colpevole e lo condannò a quattro settimane di carcere.

Assieme a lui era accusato l'ing. Adolfo Manzin di Andrea, di 27 anni, da Dignano, domiciliato a Pola. Egli doveva rispondere del delitto di corruzione elettorale. Fu assolto.

## Una nuova cooperativa di produzione in Istria

Abbiamo da Portole: Convocata dall'egregio dott. Pesante venne discussa in una numerosa adunanza l'opportunità di istituire a Portole, nella località «alla Madonna», una «Latteria cooperativa». Dopo un'esauriente esposizione del convocatore, che mise a nudo le tristissime condizioni in cui versano le campagne specialmente del Carso e dei sottocomuni di Sdregna, ecc. e la miseria che vi riverbero colpisce gli agricoltori, che non hanno nessun'altra risorsa, e preferiscono l'emigrazione al poco rendibile lavoro dei campi, o s'indebitano, l'egregio dott. Pesante rilevò che il Comune di Portole, per incamminarsi sulla via del benessere, ha bisogno nient'altro che di pace e di concordia, e propose, a nome del comitato promotore, di istituire la detta cooperativa che potrà essere fonte di un grande generale miglioramento per i lavoratori dei campi.

La proposta venne accolta fra grandi applausi ad unanimità.

Quindi si passò alla lettura, spiegazione ed approvazione, con qualche lieve modificazione, dello Statuto modello del dott. Pogatschnigg ed alla nomina della prima direzione, che riescì composta così: dott. Pesante, presidente; Giov. Franco, vicepresidente; Ruggero Zonta, Matteo Coslovich, Antonio Paolettich, Pietro Crast e Giacinto Punis, direttori; Giov. Billè, Luigi Rinaldi e Matteo Visintin, consiglio di sorveglianza.

La Direzione fu incaricata di registrare il Consorzio, di fare pratiche presso il Consiglio agrario per un sussidio ad un giovane che voglia recarsi a perfezionarsi presso una latteria, e di invitare il chiarissimo dott. Bufalini a venir a Portole a tenere un paio di conferenze, con dimostrazioni pratiche, in proposito.

E' questa la terza cooperativa che qui sorge, per merito del dott. Pesante e per la buona volontà dei cittadini, tutte destinate a migliorare le condizioni economiche della popolazione, che già ne risente i benefici. Ora si spera che la Direzione delle ferrovie vorrà tener conto dello sviluppo commerciale ed industriale che va man mano acquistando il borgo di Portole e che non vorrà mancare di favorirlo di una stazione merci, come con apposito memoriale è stato di recente richiesto al Ministero delle ferrovie.

## *Nozze d'oro a Capodistria.*

**A vendemmia finita.**

Capodistria 29. Venerdì scorso una coppia annosa di artigiani, ancora arzilla e felice nelle sue umili condizioni, salutò compiuto mezzo secolo dal suo matrimonio. I fortunati, Antonio Bencich fu Giovanni calzolaio, d'anni 81, e Anna Gavinel, d'anni 74, si sposarono nella nostra concattedrale il 25 ottobre del 1857 e vissero sempre l'uno per l'altra in piena armonia d'affetti, solo rammaricandosi, che alla loro unione sia mancato nella tarda vecchiaia il conforto dei figli. A questa lacuna, che poteva diventare per loro desolante abbandono, supplisce da molto tempo amorevolmente una loro figlia adottiva, con la quale convivono tutt'ora. Il 25 corr. la casetta del Bencich era tutta in festa per celebrare la rara ricorrenza: i buoni vecchi, commossi fino alle lagrime, si recarono al Duomo per riconsacrare le loro nozze e quindi passarono allegramente la giornata, contornati da parenti e da amici. Fra questi non mancava neppure certa Anna ved. Derin, la quale cinquant'anni fa abbigliò l'amica sposina e volle vestire con le sue mani la buona vecchietta per il nuovo rito nuziale.

* I risultati finali del mercato non corrisposero per quantità alla produzione vantaggiosa dell'annata, chè molta uva non iscala più come un tempo dall'altipiano sulla nostra piazza, trovando ormai facile e conveniente smercio a Buje, a Isola ed in altri luoghi. In complesso, senza contare i grossi acquisti diretti, si pesarono chil. 3607.94 di refosco a confronto di chil. 2534.86 dell'anno decorso e chil. 1619.57 di uve miste di contro a 1701.73 del 1906. Il prezzo adeguato generale delle pubbliche pese risultò di cor. 17.60 al quintale per il refosco e di cor. 16.56 per le uve miste. La media dell'anno precedente diede cor. 19.62 per il refosco e cor. 16.44 per le uve miste.

## Una banda organizzata di ladri a Pisino.

**Zuffa all'osteria. - Pioggia. - Inondazione.**

Abbiamo da Pisino: Da parecchio tempo le ville Grubissi, Sberlini e qualche altra, nel circondario di Pisino, erano teatro delle gesta dei ladri, che rubavano pollame, bestiame ed utensili d'agricoltura. Nella villa Grubissi, come fu già tempo addietro nel «Piccolo» accennato, venne tirata una schioppettata contro certo Grubissa, il quale voleva affacciarsi ad una finestra della sua casa per scoprire la causa d'un rumore sospetto, strepito prodotto appunto da un ladro, e fu il ladro stesso che tirò la fucilata. Il povero Grubissa, dopo due mesi di sofferenze, morì giorni or sono in seguito alle ferite. Ora, ecco ciò che avvenne sabato sera: Dei malandrini volevano saccheggiare la villa Rusci; essi furono due volte allontanati da alcune schioppettate d'allarme, la terza volta uno di questi si pigliò una schioppettata; tuttavia riuscì a fuggire lasciando sulla via delle tracce di sangue. Oggi poi pare che la gendarmeria lo abbia arrestato e dicesi ch'esso sia stato condotto all'ospedale di Pola per curarsi le ferite ricevute: sarebbe certo Uicich della villa Munzi. Si vocifera che questo individuo non sia estraneo alla morte del Grubissa.

* Nell'osteria Dussich, vicino al Narodni Dom sono già avvenute parecchie baruffe. Iersera verso le 7½ avvenne un terribile tafferuglio e certo Gollobich di Gallignana si ebbe tre coltellate, una al braccio, una al piede ed una alla testa. Il Dussich è un croato fanatico e perciò le guardie si guardano bene dall'immischiarsi nei fatti suoi.

* Pochi ricordano un mese tanto piovoso come questo ottobre. Oggi la nostra famosa foiba si è chiusa già per la quinta volta. Così si dice a Pisino quando il buco enorme del sotterraneo non può ingciare tutta quanta la massa d'acqua, la quale si riversa nelle campagne per un raggio di 210 metri.

## Al Consiglio comunale di Zara

Zara, 30. Lunedì, sotto la presidenza del podestà, il Consiglio comunale tenne seduta. Furono approvati i conti preventivi comunali per l'anno 1908; furono conferiti alcuni stipendi delle fondazioni Ciprianis, Giovino e Francesco Giuseppe; si pertrattarono alcune domande per conferimento di pertinenza. Il Consiglio accolse, sotto condizione, la domanda di P. L. Relja per permesso di conduttura d'acqua attraverso un tratto di terreno comunale presso la Val del Ghisi; accolse la domanda di un petente per la revoca di un ordine di pagamento di tassa per riconoscimento del diritto di pertinenza ed accolse pure la domanda di Giuseppina Dragher per continuazione di graziale. L'on. podestà infine comunica le dimissioni del consigliere comunale Antonio Zink, che fu trasferito a Trieste. Ricorda l'opera proficua dell'on. Zink svolta a vantaggio del Comune, in ispecie nel Consiglio di amministrazione dell'officina elettrica e dell'acquedotto, ed esprime all'egregio uomo, a nome dell'Amministrazione e del Consiglio comunale, cordiali ringraziamenti.


# Il "tot" nello sport

## Il vincitore della "Maratona" a Parigi
**e delle gare eliminatorie a Roma per le Olimpiadi d'Atene**

«La presente per informarvi che ieri, 15, presi parte alla corsa «Marathon Dilettanti»: sono arrivato primo con sei minuti di avantaggio su tutti gli altri corridori, circa 180, e compiendo il percorso di Km. 30 in ore una e 55 minuti, e battendo i campioni francesi, belgi e neri, grazie alle cure del rinomatissimo «tot».

**"Dorando Pietri".**

## Un principe della spada

«Per la verità ci tengo a dichiarare che, dopo fatta la cura del «tot», sono totalmente scomparsi certi disturbi gastrici che prima mi disturbavano seriamente, impedendomi perfino di dare lezioni di scherma. Ora mi sento vigoroso come se avessi ancora vent'anni.

**"Vittorio E. Sartori".**

## Uno schermidore poderoso

«Ho usato diversi medicamenti senza risultato alcuno. L'unico che mi guarì fu il «tot».

**"E. Lancia di Brolo".**

## Il campione italiano di nuoto

«Durante gli allenamenti, essendo colto da difficoltà di digerire, intrapresi la cura del «tot», che mi diede splendidi risultati. E ben volentieri ne faccio dichiarazione, acciocchè gli sportmen italiani possano pure durante e dopo gli allenamenti avvantaggiare di questa comoda e moderna cura che gradualmente e senza incomodo alcuno induce lo stomaco a ben digerire.

**"Mario Albertini".**

## Il campione pod. ital. di resistenza

«Nei periodi di allenamento trovo giovevolissimo l'uso del digestivo «tot». Esso facilita la digestione, promuove l'appetito, che dopo fatiche esuberanti, spesso viene a mancare; per cui io lo trovo indispensabile a tutti i corridori e podisti come regolatore dell'apparato digerente.

**"G. Volpato".**

## Il recordmann podistico dell'ora

«Avendo fatto uso del «tot» specialmente nei periodi che precedono e che susseguono l'allenamento, l'ho trovato un ottimo digestivo e ne ho apprezzati gl'immensi vantaggi. A tutti i corridori che soffrono di stomaco o di cattiva digestione consiglio, invece dei soliti medicinali, l'uso di questo prezioso preparato, che io non abbandonerò mai.

**"Ettore Ferri".**

# Articoli di lusso
in ricco assortimento nel
**NUOVO NEGOZIO**
**Edoardo Schambik**
— Piazza della Borsa 8 —
**Ultime novità in Argenteria chinese, Ceramiche, Bronzi, Ventagli, Articoli di pelle e Giocattoli,**

# FRANCESCO BIN
PITTORE-DECORATORE
**Via Acquedotto 17**
— Telefono 1693 —

**FRA LE**
# CALZATURE AMERICANE
le **MIGLIORI** sono
Marca **WALK-OVER** per signori
Marca **SOROSIS** per signore

**Sua Eccellenza WALK-OVER**

**l'uomo che lenì le sofferenze dell'umanità**

**Soltanto presso la**
**CALZOLERIA AMERICANA**
**FRATELLI FASSEL**
**Trieste, Corso 7**

# Olio d'oliva di Lucca
**provenienza diretta**, garantito **puro** all'analisi
**in vasi, damigiane e fusti, per famiglie, alberghi, istituti ecc. ecc.**
**Deposito presso Alessandro Gazulli, Trieste, ove vendesi Vino Chianti e Vino Trentino**
**Via Stadion 14 (Casa Di Demetrio) - Telefono 18.64**

***TINA BENDAZZI***
***Cav. ALFONSO GARULLI***
Lezioni di canto e di repertorio lirico-drammatico a cominciare dal 26 ottobre
*Per iscrizioni o schiarimenti rivolgersi all'abitazione Piazza Ponterosso 3, piano III oppure presso lo Stabilimento C. Schmidl & C., Piazza Grande.*

# APERTURA
— del —
# CAFFE' PROGRESSO
Acquedotto 10 - TRIESTE - Via Stadion 7
**Ampliato e rimodernato con lusso ed eleganza**

I sottofirmati colgono quest'occasione per ringraziare tutta la loro benevole e spettabile clientela in particolare ed il pubblico in generale per la continuata frequentazione durante il restauro del locale e sperano che tale appoggio sarà loro continuato, promettendo fin d'ora che nulla trascureranno pur di soddisfare alle giuste esigenze del pubblico. Devotissimi i proprietari **FRATELLI EPPI**

# REGALO GRADITISSIMO
## riuscirà un'elegantissima busta di Carta da lettera oppure una graziosa borsetta da passeggio.
In ricchissimo assortimento trovansi nel
# Nuovo Negozio Galanterie di P. Romano
**Passo S. Giovanni N. 2**
**Straordinaria scelta in bottoni, buste sigarette metallo, Pettini, Cinture.**
— PREZZI MODERATISSIMI —

**Trovasi nei principali caffè**

DEPOSITARI:
Ant. Bosco
Giovanni Cillia
Carlo Fegitz
Valentino Venuti
Ettore Zernitz

**Rappresentante:**
**Giov. Trouvé**

# CARNE DI MANZO
## A BUON PREZZO
perchè di propria macellazione
**Qualità finissima** a soldi **56, 64, 76, 80**
**Trippe** a soldi **32**
**Vitello** a soldi **80** e f. **1.—**
**Pollame** stiriano a prezzi bassissimi
**soltanto** nella popolarissima
# Macelleria Gallo
**Piazza Barbacan.**

**La Banca e Cambio Valute**
**GIUSEPPE BOLAFFIO**
**TRIESTE**
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio Valute. Accetta versamenti in conto corrente, abbuonando l'interesse annuo:

a) Per Banconote — Per Napoleoni
4¾% 3 giorni preav. — 2 % 1 mese fisso,
4½% 6 mesi fisso, — 2¼% 6 mesi fisso,
5 % 1 anno fisso, — 2½% 1 anno fisso.

b) **IN BANCO GIRO**
abbuonando il 4¾% d'interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni a vista sino a Corone 40.000 (dalle 9 alle 5) per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa.

**UTILE** per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare già alla mattina alle 8 ore, sino alla sera alle 8.

c) **Conteggia** per tutti i versamenti fatti dalle 9 ant. alle 12 ant. la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume per i propri correntisti** l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di **domiciliare** effetti presso la sua cassa **franco d'ogni spesa.**

e) Acquista e vende al corso di giornata **franco di qualunque spesa**

**VAGLIA PER L'ITALIA**
**CHÈQUES**

| | | |
|---|---|---|
| PARIGI<br>MARSIGLIA<br>LYONE<br>e per qualsiasi altra città di Francia. | ROMA<br>MILANO<br>GENOVA<br>VENEZIA<br>UDINE | LONDRA<br>LIVERPOOL<br>MANCHESTER<br>e per qualsiasi altra città di Inghilterra |

BERLINO — AMBURGO — FRANCOFORTE MONACO e per qualsiasi altra città della Germania.
SVIZZERA — BELGIO — AMSTERDAM come pure per qualsiasi piazza importante d'Europa, Australia, America, India, Madagascar, Marocco, Tunisia
**Numeri di prova del Listino giornaliero gratis a chiunque ne fa domanda**

# LE SEDI
— DI —
# TRIESTE - GORIZIA - POLA
# dell'I. R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito
PER COMMERCIO ED INDUSTRIA
**(Capitale e riserve: Corone 183 Milioni)**
accettano **versamenti** verso
# LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO
con l'**interesse** del
# 4%
**assumendo a proprio carico l'imposta rendita.**
Agli sportelli delle suddette Sedi si pagano
# tagliandi e titoli estratti
di valori nazionali ed esteri a richiesta anche prima della scadenza e si rilasciano le distinte di quelli pagabili franco spese.

### Sciarada

Non son camminatore, certo; ma ti so dire
Che se alcuno per questo mi dà un *inter* di lire
*Primo* ti faccio senza punto pensarci su.
Sette otto *primi* e più.

Spiegazione del giuoco precedente:
FOLLA, FOLA.

## BORSE E MERCATI

**Chiuse di Borsa del 30 Ottobre.** — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 631.—, Staatsbahn 651.—, Alpine 598.50, Lotti turchi 183.50. - La Borsa di Berlino chiude migl.e. Credit 198.40 (199.40), Disconto 167.90 (169.25). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.75 (99.75—), Rendita 101.45 (101.46), Meridionali 654.— (654.—), Mediterranee 367.— (367.—), Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—, Chiusa francese 94.30 (94.27), Italiana —.— (101.45), Spagnuola 91.17 (91.40), Banche Ottomane 687.— (690.—) Rio Tinto 1841 (1720), Lotti turchi 166.— (168.—).

Qui notasi Rendita Italiana 99.50 a 100.—, Azioni Credit 630.— a 632.—.

**Listino.** Napol. 19.22 a 19.25, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.06 a 24.10, Londra 240.45 a 241.10, Francia 95.65 a 95.90, Italia 95.90 a 96.20, Banconote italiane 95.90 a 96.20, Germania 117.15 a 117.75, Banconote germaniche 117.15 a 117.75, Rend. austr. carta 95.75 a 96.75, Rendita austriaca in corone 95.95 a 96.20, Rendita ungherese in Corone da 92.55 a 92.85, Credit 630.25 a 632.25, Italiana 99.75 a 100.55, Staatsbahn 649.25 a 651.25, Lombarde 146.75 a 148.75, Lotti turchi 182.— a 185.—.

*Parigi* 30. Chiusa. Rendita francese 3% 94.30. Rendita ital. 3½% —.—, Rendita Spagnuola esterna 91.17, Azioni Banca ottomana 687.—.

*Parigi* 30. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 150.—, Rendita Turca unif. 92.—, Cambio Londra 251.50, Rendita austr. in oro 95.90, Rend. ungh. in oro 4% 93.50, Länderbank 446.—, Lotti Turchi 166.—, Banca di Parigi 1372, Meridionali ital. 641.—, Azioni Rio Tinto 1741.

*Londra* 30. (Cambi Chiusa). Consolid. 82¼, Lombardi 6—, Argento 27 7/16, Rend. Spagnuola 91—, Italiana 100½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 5⅛.

*Francoforte* 30. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 197.90. Ferrate dello Stato 139.10, Lombarde 27.70.

**Caffè.** *Amburgo* 30. (Chiusa). Santos good average per ottobre —.—, per dicembre 31.25, per marzo 31.50, per maggio 32.—.

*Havre* 30. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.—, dicem. 40.—.

*Nuova York* 30. Apertura Rio per consegne future stazionario sino 5 in rialzo.

**Cotoni.** *Liverpool* 30. Mercato staz.o. Tenders in Dochets 4. Vendite 10000 compresi affari con segna. Importazione 20000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre 5 41/100, Ottobre-Novembre 5 39/100, Novembre-Dicembre 5 33/100, Dicembre-Gennaio 5 32/100, Gennaio-Febbraio 5 31/100, Febbraio-Marzo 5 31/100, Marzo-Aprile 5 30/100, Aprile-Maggio 5 30/100, Maggio-Giugno 5 30/100, Giugno-Luglio 5 30/100.

**Metalli.** *Londra* 30. Stagno (Straits) Apert.: 146¼. Chiusa 147½. Rame Chile Baars good. ord. brands Apert. pronto 63—, per 3 mesi 63—.

**Petrolio.** *Anversa* 30. Loco 22.—. fermo

**Olio.** *Parigi* 30. Ravizzone per mese corr. 86.75, per novembre 87.25, novembre-dicembre 86.—, gennaio-aprile 85.50. fiacco

**Segala.** *Parigi* 30. Mese corrente 19.40, per novem. 19.25, per novem.-febbr. 19.60, per gennaio-aprile 20.25. calma

**Frumento.** *Parigi* 30. Mese corrente 23.35, per novem. 23.55, per novem.-febbr. 23.90, per gennaio-aprile 24.60. calmo

**Farina.** *Parigi* 30. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.35, per novem. 31.60, nov.-febbr. 31.60, gennaio-aprile 31.95. calma

**Spirito.** *Parigi* 30. Per mese corrente 37.—, per novem. 37.50, gennaio-aprile 38.75, maggio-agosto 0.75. staz.o

**Zucchero.** *Parigi* 30. Greggio da 88° uso nuovo 23.25-23.50, calmo, bianco per mese corr. 26¾, per nov. 26½, per gennaio-aprile 27¾, marzo-giugno 27¾. Raffinato 57.50 a 58.—. staz.o

*Amburgo* 30. (Chiusa). Per ottobre 18.60, novembre 18.65, dicembre 18.75, gennaio 18.90, febbraio 19.—, marzo 19.15. calmo

*Londra* 30. Java a scelt. —.—, Rape greggio a sc. 9¼. staz.o

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 30 Ottobre 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome dei Nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 | Scaramangà | 2 | Scaricazione |
| 1a | Racoczy | 31 | Caricazione |
| 1b | Selinunte | 30 | » |
| 3 | Dan | 31 | Scaricazione |
| 6 | Habsburg | 31 | Caricazione |
| 9 | Gadsby | 4 | Scaricazione |
| 12a | Carpathia | 31 | » |
| 12b | | | |
| 13a | Douro | 1 | » |
| 13b | Sempre Avanti | 2 | Caricazione |
| 14 | Argentina | 2 | Scaricazione |
| 17 | | | |
| 21 | Amphitrite | 2 | » |
| 22 | Triglav | 4 | Caricazione |
| 23 | Aristea | 31 | Scaricazione |
| 24 | Lederer Sandor | 31 | » |
| 25 | Dante | 31 | » |
| Molo I | | | |
| » II | Britannia | 23 | Caricazione |
| Molo IV | Ida | 4 | Scaricazione |
| » IV | Pres. Becher | 5 | » |
| » 0 | | | |

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

### DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI domestica per coniugi con bambina. S. Anastasio 6, IV. 527

CERCASI per scrittoio impiegato conoscenza lingue ungherese, italiana, tedesca. Offerte al Piccolo sub «Ungherese». 446

CERCASI praticante per grande casa di spedizioni. Offerte sotto «A.» Piccolo. 171

CERCANSI brava domestica come pure bambinaia giovane. Carradori 4, III. 8281

CERCASI riscuotitore stipendio corone 100 mensili, aumentabili, cauzione contanti duemila. Scrivere «Fedeltà cento» Piccolo. 8162

CERCASI prestaservizi due ore dopopranzo, otto corone mensili. Indirizzo Piccolo. 749

CERCASI garzona pratica con paga settimanale 3 cor. Lavoratorio stiratura Bagni 17. 8354

CERCASI brava stiratrice. Conti 30. 743

CERCANSI cameriera possibilmente friulana, cuoca e serva. Via Nuova 47. 8334

CERCASI ragazzina per tenere bambino durante il giorno. Via Alfieri 13, porta 5. 702

CERCASI pianista, anche donna per concertarsi per giro artistico, con violinista. Acquedotto 95, II. 694

CERCASI garzona sarta donna. Indirizzo Piccolo. 638

CERCANSI brillanti solitari grandi (orecchini). Indirizzo al Piccolo. 642

CERCANSI capace macchinista e apparecchiatrice. Calzoleria Marco Michl. 663

CERCASI lavorante o mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo Piccolo. 674

CERCASI ragazza onesta per consegnare e ritirare carte e denaro. Indirizzo: Schenker e C.o. via Belvedere 2. 8303

CERCASI domestica. Piazza delle Poste 3, scala II, III p., porta 47. 8341

CERCASI domestica per piccoli lavori e bambina. Via S. Francesco 4, IV, p. 23. 8314

CERCASI portinaio calzolaio, ammogliato, senza figli. Offerte Piccolo sub «Portinaio». 12439

CERCASI prontamente garzona sarta uomo, con paga. Via S. Giacomo 6, II, Corso. 742

CERCASI signorina pratica dattilografia, stenografia, italiano, tedesco, buono stipendio. Offerte «A. L.» al Piccolo. 8316

CERCASI prontamente balia sana, robusta, che abbia già allattato bambini. Indirizzo Manzoni 5, II p., porta 7. 726

GARZONA, con paga, per cappelleria, trova pronto collocamento. Indirizzo Piccolo. 766

PRONTAMENTE cercasi ragazzetta per piccola famiglia. Piazza Borsa 14, III. 12435

GARZONA modista cercasi prontamente. Via Barriera 14, I. 717

---

✝

# ANNA BARBURINI

dopo atroci sofferenze spirò ieri nel pomeriggio.

L'addolorato consorte Alessandro, i figli Guido, Francesco, Alessandro e Narcisa in unione agli altri parenti, ne danno il tristo annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 1. Novembre alle ore 3 pom. dalla cappella del civico Ospitale.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

---

LA fabbrica aceto Dann via Antonio Caccia cerca piazzista bene introdotto per pronta entrata. 757

SPOSI cercano servetta, cor. dieci mensili. Presentarsi entro mattina. Acquedotto 59, IV. 650

DOMESTICA che sappia cucinare bene cercasi, con buoni attestati. Acquedotto 34, I piano. 744

CALZOLAI abili lavoranti per riparazioni e nuovo cerca prontamente Monico, Malcanton 8. 8332

CALZOLAIO cerca capace lavorante donna, lavoro stabile. Sorgente 7, I. 8343

PRATICANTE conoscenza tedesco, lavori scrittoio, magazzino, cercasi, paga corone venti mensili. Offerte «Praticante» Piccolo. 8339

CAMERIERA **principiante cercasi, preferenza tedesca. Indirizzo Piccolo.** 770

TENITORE di libri corrispondente tedesco, italiano e croato cercasi da primaria ditta. Preferiti quelli che assolsero accademia commerciale. Offerte al Piccolo sub «Corrispondente 500». 11812

PIAZZISTI, rappresentanti buonissime condizioni, cerca dappertutto. Stambach, Piazza Borsa 2. 12399

BAMBINAIA e cuoca, cercansi per Pola. Rivolgersi Acquedotto 44, porta 8. 499

DOMESTICA pratica cucinare, italiana, cercasi. Alessandro Volta 2, I. 529

SERVA sappia cucinare cercasi, buon salario. Indirizzo Piccolo. 568

VENDITRICE **cercasi, pratica ramo mode signora, conoscenza italiano e perfetta tedesco necessario, posto stabilissimo. Indirizzo Piccolo.** 770

PRESTASERVIZI pulita che parli tedesco cercasi per una stanza. Indirizzo al Piccolo. 709

CERCO ragazza per la mattina. Paduina 8, IV, porta 15. 685

PRESTASERVIZI brava cercasi. Pietà 33, porta 22. 700

VEDOVO con figli, cerca donna civile, media età, per cucina e dirigere casa. Offerte sub «Abile» al Piccolo. 762

AGENTE introdotto presso costruttori edili, desidera rappresentare fornaci calce, mattoni a sola provvigione. Scrivere «Freier» Piccolo. 8310

RAGAZZO quindicenne conosce italiano, sloveno e tedesco cerca posto come praticante scrittoio. Offerte «Gorizia» Piccolo. 8326

SIGNORINA impiegata, con lunga pratica istituto bancario, fatturista, contabile, cerca posto, primarie referenze. Offerte Piccolo sub «Impiegata ventenne». 668

OFFRESI ragazza pratica pasticceria-pistoria, parla italiano, tedesco e slavo. Offerte sub «Venditrice» Piccolo. 671

OFFRESI abile agente per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 682

OFFRESI ragazza portare conti, servizio scrittoio o magazzino. Offerte al Piccolo «E. B. 18». 688

OFFRESI cocchiere con attestati. Via Molino Piccolo 11, II, Bajo. 8306

SIGNORINA disponendo alcune ore mattino, cerca occupazione ufficio privato, buone referenze. Offerte «Bonté, activité» posta Stadion. 8299

SIGNORA giovane cerca occuparsi quale cassiera, venditrice od altro. - Offerte «Iris» Piccolo. 646

AGENTE trentenne, capacissimo manifatture e vestiti fatti, ottime referenze, cerca posto. «Argo» Piccolo. 637

OFFRESI giovane vedova venditrice per latteria oppure per appalto. Indirizzo Piccolo. 720

GIOVANE accetterebbe qualsiasi lavoro straordinario, trascrivere, copia indirizzi, ecc. Offerte «Straordinario» Piccolo. 8333

CARINTIA o Tirolo desiderando trasferirsi giovane impiegato commercio legnami, cerca posto ufficio e manipolazioni varie. Conoscenza italiano, tedesco. Offerte «Udine» al Piccolo. 8344

GIOVANE pratico commercio costretto recarsi Napoli, ove dimorò lungamente, vi rappresenterebbe seria ditta commerciale. Offerte «Napoli» Piccolo. 686

RAGAZZA che parla italiano, tedesco e slavo, cerca buona, piccola famiglia per cameriera. Offerte «Gina» Piccolo. 8293

ASSOLVENTE la scuola commerciale «Mahr», ex volontario militare, cerca servizio quale praticante. Offerte sub «Praktikant N. 697» fino al 3 novembre, posta centrale. 718

SIGNORA attempata occuperebbesi presso piccola famiglia cucire, stirare, faccenduole leggere oppure direttrice presso persona sola. Attestati splendidi. Mensile fiorini cinque. Offerte «Assidua» Piccolo. 8346

GIOVANE signora, parla italiano, francese, tedesco, poco inglese, cerca posto come cameriera in Hotel o come governante. Gentili offerte «Ottimi attestati 30» Piccolo. 8210

OFFRESI giovane con lunga pratica commerciale e vaste cognizioni linguistiche. Pretese miti. Offerte sub «Lunga pratica» Piccolo. 683

OFFRESI bravissima stiratrice giornata anche per corredi. Barriera 3, IV. 632

STIRATRICE, abile camiciaia, collettaia, offresi. Sub «X Z» Piccolo. 602

TOSCANA signorina offresi a ore per accudire bambini, oppure per lavori di cucito. Scrivere «Sofia» al Piccolo. 681

### ISTRUZIONE

CERCASI maestro per lezioni piano, vicinanze Kandler. Offerte «Kandler» Piccolo. 634

DATTILOGRAFICA scuola (scrittura a macchina) tutti i sistemi. Poste 6. 767

MACCHINISTI navali preparansi agli esami secondo il programma governativo. Fontanone 10. 12432

PROFESSORE toscano insegna lingua italiana, prezzi miti. Offerte «Toscano» Piccolo. 687

SIGNORINA colta dà lezioni grammatica, letteratura, conversazione italiana, francese. Offerte «Personnes distinguées» posta Stadion. 8298

4 novembre cominciano nello Studio Cernè (via Caterina 4), lezioni combinate: contabilità, tenitura libri, computisteria, corrispondenza commerciale, conversazione, grammatica tedesca, italiana, dattilografia; fior. quattro mensili. Per persone della provincia orario coincidente con arrivi-partenze, treni-vaporetti. 664

FRANCESE imparato pochissimo tempo mediante nuovissimo metodo originale da professore francese diplomato, prezzi miti. Scrivere «7862» fermo posta. 672

MODICO prezzo impartisce lezioni studente VI tecnica qualsiasi materia alunni inferiori. Offerte «Ripetitore» Piccolo. 679

SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 721

DISTINTO **laureato specialista, impartisce lezioni lingua, letteratura italiana, francese, inglese. Richieste sub «Laureato» al Piccolo.** 12440

FRANCAISE distinguée cherche place auprès d'enfants pour enseigner la langue. Adresse: Bertha Wuilleumie, via Lodovico Ariosto 2, porta 6. 8225

MAESTRO impartisce lezioni conversazione, corrispondenza commerciale in tedesco, inglese, 40 soldi l'ora. Boccaccio 9, IV, destra. 8359

SCUOLA danze Daquino. Giovedì 6-8 lezione adolescenti. Carducci 12. 8357

AUTORIZZATA scuola di taglio Elisa Zanetti apertura 7 novembre. Informazioni via S. Lazzaro 7. 715

ALLIEVA primario professore dà lezioni pianoforte. Offerte Piccolo sub «Musica». 8319

PITTURA, PIROGRAFIA, piroscultura, lavori pelle, velluto, dà lezioni distinta signorina. Indirizzo Piccolo. 643

PRIMA Riunione Famigliare, esercizio danza ore 8½ per soli abituès. Chiozza 7, Pietro Modugno. 85

SCUOLA Danza, Carducci 20. Oggi ore 8, lezione. Giulio Modugno. 703

### AFFITTANZE

CERCASI dintorni Barriera vecchia stanza ammobiliata, ingresso scale. Offerte «Madonnina» Piccolo. 8352

FRANCESE **diplomato, cerca stanza con o senza costo, presso distinta famiglia. Egli contraccambierebbe eventualmente con lezioni o conversazione di lingua francese. Offerte sub «Francese» al Piccolo.** 8331

SIGNORE cerca subito stanza elegantissima, ingresso libero. Offerte al Piccolo sub «Confort». 8297

DUE giovani cercano stanza ammobiliata ingresso libero. Offerte col prezzo al Piccolo «Due». 737

IMPIEGATO cerca stanza tranquilla, con costo. Offerte con prezzo sub «Pulito 20» Piccolo. 763

CERCASI stanza elegantemente ammobiliata, vicinanze Piazza Borsa, ingresso libero. Offerte al Piccolo «111». 12436

CERCASI stanza ammobiliata, entrata libera. Offerte sub «Perfetta libertà» Piccolo. 753

CAMERA ammobiliata, con stufa, cerca signorina, con piccola cagnetta. Offerte indicando prezzo al Piccolo «Deutsche». 747

AFFITTASI stanza ammobiliata, casa moderna, costo, massimo confort. Indirizzo Piccolo. 771

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, 24 fior. Gatteri 44, I, 7. 8365

AFFITTASI, Giardino Pubblico, negozio erbaggi, vino, birra. Chiozza 12, Thaller. 8308

AFFITTASI stanza vuota, uso cucina. Via Gatteri 26, porta 10. 8301

AFFITTASI prontamente un camerino. Via della Caserma 16, I, destra. 645

AFFITTASI stanza soleggiata, con due letti, miti pretese, presso piccolissima, quieta famiglia. Cavana 20, IV. 667

AFFITTASI magazzino fior. 6 mensili, uso lavoratorio. Farneto 469, III. 675

AFFITTASI bellissima stanza presso distinta famiglia. Acque 20. 621

AFFITTASI bellissima stanza, vuota, ammobiliata, oppure soltanto letto, eventualmente costo. Istituto 13, IV. 620

AFFITTANSI stanza ammobiliata, davanti, grande, uno, due letti, altra piccola, volendo costo. Torre Bianca 16, primo. 624

AFFITTANSI prontamente camere bene ammobiliate, volendo costo. Solitario 13, terzo, porta 18. 625

AFFITTASI camera ammobiliata, con due letti. Valdirivo 23, piano I, sinistra. 8294

AFFITTASI stanza ammobiliata, con stufa. Ireneo 4, I, porta 4. 8320

AFFITTASI stanza ammobiliata, presso signora sola. Ireneo 3, I, 6. 734

AFFITTASI stanza ammobiliata. Valdirivo 16, III, porta 7. 729

AFFITTASI elegante stanza, eventualmente due letti, ingresso libero, presso Meridionale. Indirizzo Piccolo. 738

AFFITTASI stanza vuota, prontamente. Barriera vecchia 21, III, p. 8. 755

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso scale, fior. 10. Tiziano 9, secondo, 14. 8313

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, volendo costo. Giacinto Gallina 4, III. 8326

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 24, II. 8337

AFFITTASI stanza vuota uso cucina, costo, in casa nuova dietro Liceo. Cereria 10, III, porta 9. 8335

AFFITTANSI prontamente 3 stanze, camerino, cucina, acqua, gas fior. 260; e camera, cucina. Via Petronio 7. 8340

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Spiridione 10, III, porta 9. 8342

AFFITTASI camerino chiaro ammobiliato disobbligato. Foscolo 38, I, porta 8. 8347

AFFITTASI camera interna ammobiliata, costo eccellente, prezzo modicissimo. Stadion 4, I, sinistra. 8348

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza S. Giovanni 4, IV, porta 19. 8351

AFFITTASI stanza ammobiliata fior. 8. Barriera 15, terzo, destra. 8349

AFFITTASI a signore stabile bella stanza ammobiliata. Corso 23, IV. 8249

AFFITTANSI stabile nuovo via Media 16, quartieri moderni di 2 camere, camerino, cucina. Rivolgersi via S. Spiridione 6, I. 209

AFFITTANSI prontamente quartieri tre stanze, stanzino, cucina, cantina, due stanze, cucina, prezzi convenirsi. Destra chiesa Roiano, 385. 356

AFFITTASI stanza ammobiliata, splendida vista, ingresso libero, eventualmente costo. Rossetti 26. 396

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, parchettata, unico subinquilino. Madonna del mare 5, II, destra. 491

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo. S. Francesco 29, porta 2. 560

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, buon costo, piccola famiglia. Piazza Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 572

AFFITTANSI eleganti stanze, prontamente. Via della Caserma 16, I, destra. 645

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, volendo costo, presso Meridionale. Via Ruggero Manna 16, I, p. 8. 648

AFFITTASI stanza grande elegantemente ammobiliata, prezzo mitissimo. Acquedotto, indirizzo Piccolo. 649

AFFITTASI una camera vuota. Indirizzo al Piccolo. 647

AFFITTASI camerino, onesto operaio. Rapicio 3, piano V, porta 16. 627

AFFITTASI stanza ammobiliata. S. Francesco d'Assisi 30, porta 10. 661

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Chiozza 3, III piano, porta 18. 666

AFFARISTI bene introdotti famiglie, cercano commissioni in genere. Offerte Piccolo «Attivi». 673

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. P. S. Lucia 1, p. III. 678

AFFITTASI camera ammobiliata, con costo, 10 cor. settimanali. Via Sporcavilla N. 2, III. 691

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, persona civile. Belvedere 75, III, porta 14. 692

AFFITTASI bellissima stanza. Via Olmo 2, I piano, vista Barriera. 696

AFFITTASI bella stanza, finestra davanti, donna sola, cor. 10. Indirizzo Piccolo. 705

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, davanti, fior. 9, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 699

AFFITTASI stanza ammobiliata. Corsia Stadion 20, IV p., porta 22. 8307

AFFITTANSI camere ammobiliate, ingresso libero, costo. Via Caserma 6, I. 714

AFFITTASI camera ammobiliata, eventualmente costo, oppure una stanza grande con due letti, a due amici oppure amiche. Rivolgersi Piazza Tommaseo N. 2, portinaio. 12441

AFFITTASI stanza bene ammobiliata presso distinta famiglia, unico subinquilino. Barriera 35, ingresso Olmo, porta 17. 8345

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 49, I. 8358

AFFITTASI stanza ammobiliata, prontamente. Via S. Nicolò 2, II, sinistra. 12445

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, fior. 6, via Torretta 10, V, angolo Sebastiano. 12442

AFFITTANSI stanze vuote, vitto, uso cucina, buon prezzo, comodità. Vasari 10, porta 15. 8321

AFFITTASI stanza fior. 6 settimanali, con costo. Barriera 31, piano primo, porta 7. 8318

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata per due signori, pure volendo costo. Via Sebastiano 4, II. 8315

20 corone riceve chi trova prontamente inquilino per 2 stanze vuote, centriche. Indirizzo Piccolo. 765

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata elegantemente, vista Barriera, casa nuova, volendo costo; più stanza vuota, bellissima. Via Olmo N. 1, porta 15. 759

STANZA ammobiliata o vuota, affittasi. Via Antonio Caccia 3, secondo. 764

SUBAFFITTASI prontamente bellissimo, grande locale, angolo, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 760

30 fiorini affittasi stanza ammobiliata, vuota, costo. Istituto 10, mezzanino. 752

8 fiorini affittasi stanza ammobiliata. Sapone 5, I, porta 7. 8317

PRONTAMENTE affittasi camera ammobiliata prezzo mite. Bosco 10, III, destra. 717

DA affittare due stanze, cucina, soffitta, due scale da farsi, primo novembre, escluso bambini. Fabio Severo, Molin grande. Rivolgersi Machiavelli 34, porta 3. 732

DA affittare una bellissima stanza con due letti, I p. Via Commerciale 0. 12738

SPLENDIDA stanza ammobiliata, due finestre, pulitissima, affittasi compreso eccellente costo, fior. 40. Chiozza 11, secondo, porta 12. 669

VICINO Meridionale affittasi elegante stanza, vista al mare. Ruggero Manna 11, p. 10. 880

CAMERA ammobiliata affittasi a signora. Via Acquedotto 23, III, destra. 8805

CAMERA grandissima, due finestre, bella vista, ingresso appartato, uso di cucina, affittasi fior. 10. Indirizzo Piccolo. 640

CAMERA ammobiliata, uno, due letti, ingresso libero, affittasi. Via Barriera 19, III, sinistra. 676

DA affittare una stanza ammobiliata. Via Cecilia 13, porta 4. 8353

INGRESSO libero affittasi camera ammobiliata. Barriera vecchia N. 7, III. 641

DA affittare camera, cucina. Androna San Cilino 14 A. 697

DA affittare camera, cucina, camerino, orto. Androna S. Cilino 14 A. 697

STANZA ammobiliata affittasi prontamente prezzo mite. Chiozza 59, III. 8311

24 novembre affittansi due, tre stanze vuote, uso di cucina. Indirizzo Piccolo. 713

DISTINTA **signora affitta prontamente salotto, annessovi dormitoio, mobilio signorile, gas, stufa, a serio signore. Centro. Indirizzo Piccolo.** 662

QUARTIERI 4 camere, cucina, affittansi prontamente. Via S. Lucia 4. 577

QUARTIERE 4 camere, camerino bagno, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Piccardi 24. 578

MAGAZZINO vasto adatto per industria affittasi prontamente. Via Giulia 52. 579

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente fior. 440. Via Galileo 6. 581

QUARTIERE 4 camere, camerino bagno, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Miramar 23, piano III. 580

PICCOLA famiglia affitta grande stanza ammobiliata, due finestre, stufa, a distinto signore, unico subinquilino. Corso 43, porta 12. 497

CAMERA ammobiliata con due letti. Androna del Pane 5, II, sinistra. 7990

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO sempre mobili, vestiti usati. Scrivere «Levi», San Giacomo 7 (Corso). 489

BOTTIGLIE vuote, qualsiasi qualità, comperansi, vendonsi, via Ombrelle 5, telefono 1849. 8261

CERCANSI botti usate da vino in buone condizioni, garantite sane. Offerte casella postale 137, centrale. 8265

BIGLIETTI Monte Pietà compransi. Rivolgersi via Tintore 5, portinaio. 8152

ACQUISTANSI capelli caduti, qualsiasi colore. Parrucchiere, via S. Nicolò 14. 12444

CERCASI lampada gas, una o più fiamme. Offerte Piccolo sub «Lampada». 748

ACQUISTEREBBESI impermeabile usato, a mantello, da uomo. Offerte «Prontissimamente» al Piccolo. 710

DA vendere divano moderno. Via Fonderia N. 2, I p. 741

DA vendere un biliardo cinese, uso osteria, quasi nuovo. Via Guardia 14, tappezziere. 8329

DA vendere armadio sei cassetti, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 644

DA vendere una camera da letto da 1 persona e diversi mobili. Indirizzo Piccolo. 689

DA vendere vestito signora usato. Rivolgersi Madonna del mare 17, p. 7. 8303

DA vendere negozio olio, con grandissimo locale, per deposito, splendida posizione. Indirizzo Piccolo. 550

VENDESI motore 2 cavalli. Visitare in azione. Indirizzo al Piccolo. 606

VENDESI deposito vini in buona posizione a prezzo favorevole. Indirizzo al Piccolo. 582

VENDONSI vestiti fatti e paletots, pagamento in rate settimanali o mensili. Indirizzo al Piccolo. 544

VENDONSI orologio oro signora fior. 10, altro argento cassa doppia fior. 6. Barriera 15, terzo, destra. 8350

VENDESI latteria affare lucroso splendida posizione; informazioni Dollenz, Caffè Universo. 8338

VENDESI splendido torno da tornire legno, con ordigni. Palladio 6, II. 628

VENDESI motore a gas inglese, 4 a 5 cavalli. Indirizzo Piccolo. 684

VENDESI causa partenza osteria bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 635

VENDONSI specchi, lavamano, poltrone da barbiere, parete. Via Vienna 8. 639

VENDONSI letto completo, sgabello, lavamano, tavola a lucido, buono stato, cor. 90. Ruggero Manna 16, porta 2, esclusi rivenditori. 8366

VENDESI, eventualmente affittasi, avviatissima latteria. Indirizzo Piccolo. 716

VENDONSI bauli e valigie, propria fabbrica. Molino a vento 7. 736

VENDESI negozio, splendida posizione, adatto per macelleria, calzoleria, manifatture, erbaggi. Indirizzo Piccolo. 730

VENDONSI prontamente gonna lana bianca, sacchetto donna chiaro. Indirizzo Piccolo. 756

VENDONSI soprabito, stola nera, sacchetto, figaro nero, cappelli donna. Via Salice 21, III, p. 10. 722

VENDESI botteghino frutta, erbaggi, altri generi, bene avviato. Indirizzo Piccolo. 725

VENDONSI 2 cappotti usati grevi per bambine 5-8 anni. Belpoggio 3, IV. 12446

VENDO mandolino, mandola, buonissimo prezzo. Molin piccolo 8, II, destra. 8324

OCCASIONE vendo due lettiere, due suste, divanetto, armadio sei cassetti, vetrinetta cucina, un letto con susta, lampada grande appendere. Chiozza 15, II. 727

STANZA pranzo moderna, completa, vendesi, occasione sposi. Indirizzo Piccolo. 630

DUE suste in ferro vendonsi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 733

OCCASIONE. Vendo vasi giapponesi grandi con colonne. Via Chiozza 18, III, sinistra. 740

PIANINO splendidamente conservato, insuperabile bontà, perfezione, vendesi, prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 591

LETTO ferro completo, letto matrimoniale pulitissimo con susta nuova, altro letto testiera alta, grande regolatore, due suste nuove, due materassi crine. Pietà 33, porta 13. 8360

MACCHINA fotografica perfettissima completa vendesi fiorini 35, costava fiorini 100. Piazza S. Silvestro 2. 623

SOFA' quasi nuovo camera pranzo vendesi. Massimo d'Azeglio 26. 608

PICCOLA **industria fiorente, molto lucrosa, cederebbesi motivo partenza per cor. 3000 merci, utensili tutto compreso, spese minime. — Offerte «Florente» Piccolo.** 8364

CEDESI decreto agenzia mutui, compravendita stabili, affittanze. Valdirivo 3, magazzino agrumi. 8191

ORECCHINI 24 brillanti, stupendo smeraldo, fior. 140, occasione. Piazza Borsa 9. 12427

BRILLANTI solitari (orecchini), fior. 200, altri, 150. Occasione. Piazza Borsa 9. 12428

TRATTORIA buona posizione bene avviata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 528

OCCASIONE! Vendonsi mantiglie lana lavoro «à jour» e porta asciugamani pittura brillantata, splendido effetto. Rivolgersi Conti 38, III, sinistra. 665

PIANINO nero nuovissimo, viennese, corde incrociate, prezzo mitissimo, vendesi. Farneto 12, primo, sinistra. 659

PIANINO nuovissimo, corde incrociate, moderatore, vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 707

ORECCHINI brillanti di rara bellezza, anello vendonsi, prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 754

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO cane da caccia spinone mantello bianco di nome Piro. Indirizzo al Piccolo. 735

ANELLO brillante zaffiro, smarrito, carissima memoria. Opera generosa, mancia portandolo Piccolo. 739

UN gatto nero smarrito. Mancia chi lo porterà via Valdirivo 21, I. 8300

SMARRITO cane razza ratler, risponde Cip. Portarlo Barriera N. 2, verso mancia. 621

POVERO ragazzo smarrì stivale nuovo. Mancia portandolo Acquedotto 5, portinaio. 40

### DIVERSI

IL vostro sprezzo non mancò, cosa non straordinaria per me, soltanto restai meravigliato di non vedere le Vostre orgie d'oltraggio eravate già in procinto ma la Vostra avida coscienza non ve l'ha permesso pensando.... i miei complimenti... per la vostra naufragata vittoria fui troppo preparato non è vero? oggi stesso Vi invierò tutto ciò che Vi aspetta e poi... N. N. 724

TOUJOURS. L'anima sei e sei la vita mia. Senza di te il vivere a che giova? Se privo dello sguardo e della voce tua stringermi il core sento a dura prova... Allor che libero il mio pensier divaga, soffermasi a quel santo di sovente che del tuo cuor i battiti ascoltava empiendo il cuore mio di felicità possente. Te ne ricordi? Allor che il primo.... Legò i nostri cuor d'indissolubil laccio! Tuo per sempre! 769

ARTURO vorrebbe anche lui trovarsi nella condizione illustrata dalla cortese cartolina anonima; basterebbe gli venisse fissato un ritrovo. 8296

TOUJOURS. Aspettativa poco fortunata per me! Occorreva sia così?.... Hai cercato finchè hai trovato e non bastandoti il primo ci voleva il secondo....! Buon divertimento ti dissi e.... Domani è giovedì e così ti auguro le buone feste.... Tuo per sempre! 768

MANZONI. Causa indisposizione oggi giovedì impossibile. Saluti. E. 704

73. Gioia, sorriso della mia vita, mio caro amore, ricordami!!! Aspetto, aspetto con ansia ardente. Urgemi parlarti, nulla di grave. Infiniti. 660

26 settembre. Finora nulla di buono, cerco sempre, attendimi stamane. Tantissimi Tuo. 701

CHE'-Chè. Oggi giovedì. 711

TRENTENNE, buona posizione, desidera conoscere ragazza o vedova onesta, seria, scopo matrimonio. Scrivere «Roggiani» ferma posta. 638

SINCERITA'. Ritirate lettera. Tanti affettuosi saluti. 677

DISTINTO signore cerca serio capace mediatore scopo matrimonio. Offerte sub «Pensionato» Piccolo. 750

NORMA. Ricevuto tua adorata in ritardo. Dolentissimo non aver potuto vederti. Martedì prossimo. Infiniti.... tuo. 12443

QUARANTENNE negoziante, desidera conoscere, scopo matrimonio, una seria e simpatica ragazza tedesca. Scrivere sub «Vienna 30» fermo posta centrale Trieste. 728

CREDITO personale per impiegati, ufficiali, maestri ecc. Il Consorzio indipendente della Società degl'impiegati, per risparmi ed antecipazioni, accorda alle più vantaggiose condizioni, prestiti personali, anche verso pagamenti a lunga scadenza. Agenti sono esclusi. Indirizzi dei consortisti vengono indicati, a richiesta, gratuitamente dalla «Zentralleitung des Beamten-Vereines», Vienna, Wipplingerstrasse 25. 58064

MUTUI per impiegati, industriali, privati, estinguibili in 5 anni. Restituzione mensile. Indirizzo Piccolo. 215

CERCANSI corone 600, garanzia tavolare solidissima, interesse conveniente. Offerte «Garanzia» Piccolo. 746

FORAGGIO ARTIFICIALE. Cerco socio. «Foraggio» al Piccolo. 633

MUTUI personali, con garanti, intavolazioni, procuransi. Via Cavana 13, secondo. 693

IMPIEGATO Stato cerca 300 cor. pagando mensilmente 30 cor. Offerte «Segretezza» Piccolo. 8327

IMPIEGATO Stato cerca mutuo mille corone su prenotazione paga. Offerte dettagliate sub «Areopago 13» al Piccolo. 751

CERCO corone 25.000, prima intavolazione due stabili, rendita, via Caprin, via Rivo. Offerte «Tedeum» Piccolo. 8109

CERCANSI duecentocinquantamila fiorini prima intavolazione sopra vaste tenute campagna, fondi, stabili città, possidenza duemilioni. Trattative direttamente, escluso qualsiasi intermediario. Offerte «Capriccioso viaggiatore» Piccolo. 8116

CERCO urgentemente cor. 60.000 verso prima intavolazione stabile centro, città. Tratto direttamente, niente mediatori. Offerte «Segretezza» Piccolo. 8117

NEGOZIANTE associerebbesi cor. 20-30.000 affare lucroso, industria o commercio. Sub «Attività 2030» Piccolo. 334

IMPORTANTE impresa con grande utile cerca socio. Indirizzo al Piccolo. 428

30.000 o 40.000 corone cercansi per prima ipoteca pupillare. Offerte esclusi mediatori sub «Buonissima» Piccolo. 496

INTAVOLAZIONE prima 18.000 cor. cercasi. Offerte col tasso al Piccolo sub «A. B. N. 100» verso scontrino. 494

INTAVOLAZIONE città 50.000 disponibile 5% direttamente da privato. Offerte sub «Intavolazione» al Piccolo. 559

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambiovalute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria rendita, obbligazioni austriache. 10567

PANORAMA Stadion 2. Esposizione assunta espressamente per Trieste. Meravigliosissime incantevoli cinquanta vedute: Egitto, Cairo moderno, Karnak, Luxor, Sahara ecc. Vegetazioni, vita, usi, costumi. Eccezionale importanza. 8325

GIOVANE signore desidera dal 1. novembre, presso famiglia pulita, pranzo e cena, vicinanza Piazza Goldoni, 30 cor. mensili. Offerte «Costo» al Piccolo. 8363

SARTA raccomandasi lavoro, prezzi miti. Barriera 21, II p., sinistra. 8363

DISCHI celebre tenore Anselmi. Fonotipia, Angelo, Odeon, grandiosa scelta. Grammofoni modernissimi metà. Wiegele, Belvedere 3. 761

BUON costo darebbe famiglia distinta a uno, due signori Indirizzo Piccolo. 731

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli dietro ultimi modelli. Bosco 10, porta 7. 717

MODISTA abile eseguisce colla massima eleganza cappelli signora, bambine, rimoderna. Chiozza 59, III. 8312

DONNA di cuore prenderebbe creatura a costo qualunque età. Indirizzo al Piccolo. 712

DINDI, dindiette, galline, poulards, capponi, lingue salmistrate, affumicate, grandiosa esposizione tutto pollame macellato Trieste prezzi soliti di concorrenza, conosciutissima macelleria Parini 15, telefono 1993. 719

SPACCIASI vino istriano finissimo di Canfanaro, 32 soldi. Bachi 9. 706

VINO refosco smerciasi 32 al litro. Via Commerciale, angolo Pauliana. 696

TRATTORIA Cacciatori Triestini, Massimo D'Azeglio, smerciasi refosco, propria produzione, 32 litro, bianco 28, cucina sempre pronta. 695

TRATTORIA L'Alba, S. Anna 319, vicino Macello, nuova apertura. Si trovano vini del Coglio di Cuisco, I qual. a s. 44, per famiglia a s. 40. Vino d'Istria, I qual. a s. 40, per famiglia, 36. Cucina pronta, qualunque ora, cibi freddi, pronto servizio. Si raccomanda agli amici. 8304

COSTO buono, abbondante, cucina tedesca, offre distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 629

MANTELLI, paltoncini, paletots lunghi, vestiti, gonne, bluse, impermeabili, prezzi bassi. Jess Barriera 15. 8356

GUADAGNO grandissimo: indico buonissimi autentici indirizzi per spedire merci in pacchetti postali 5 chili. Offerte Piccolo «Rivalsa». 8351

CERCASI per signorina impiegata diciassettenne di alta statura, di onesta e civile famiglia amica eguale. Offerte «Signorile» Piccolo. 8315

MEDICO chirurgo ostetrico distinto, con lunga pratica accoglie nella propria famiglia nevrastenici od altri ammalati. Mssima riservatezza. Indirizzo al Piccolo. 13103

DONNA sana e robusta prenderebbe creatura per allattare. Indirizzo Piccolo. 690

OCCASIONE. **Per trasferimento del signor console generale di Francia, rendesi vacante prontamente splendido appartamento al II piano della casa 19 piazza e via Caserma. Informazioni alla portineria.** 8295

DONNA giovane sana cerca creatura per allattare al proprio domicilio. Via S. Servolo 11, I. 698

SIGNORINE! signore! Per vitto, alloggio rivolgetevi bravissimo casalingo, troverete confort, comodità, modicità. Richiesta al Piccolo sub «Famigliare». 8322

MASSIMA convenienza da Jess Barriera 15 comperando vestiti, paletots uomo, ragazzi, costumini mille forme, stole pelo grandissimo deposito da fior. 2.50 in poi. 8355

RITARDATARI **Trovano ancora ricca scelta di calendari réclame placati, novità artistiche, blocchi ecc. in via Nuova 5, I, telefono 1973. Dietro richiesta incaricato verrà visitare clientela a domicilio.** 205

PIANOFORTI Mignon ricco assortimento migliori fabbriche. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. 11383

PIANINI riconosciuti i migliori, cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. 11382

TRAFORO, bellissimo legno levigato bianco, rosa, noce. Deposito Scorzeria 4. 8077

VINO delle proprie campagne, vendesi. Via Tintore 8, servizio franco domicilio. 8034

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col risparmio odierno, è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 11997

PER mancanza di spazio, nel magazzino via Lazzaretto vecchio N. 36, vendonsi una partita di mobili a prezzi fortemente ribassati. 8154

NELL'esposizione mobili via Lazzaretto vecchio angolo via Corti si pratica lo sconto del 10% sotto i prezzi di fabbrica. 8156

GUANTI pelle lunghi bellissimi, prezzi incredibilmente bassi. «Al guanto d'oro», Corso 49. 8183

PIANINI, pianoforti, altro nuovo grande arrivo, ricchissima scelta, prezzi mitissimi. Rinomato Stabilimento Warbinek, Piazza Goldoni 12. 8273

PIANINI nuovi noleggiansi, prezzi eguali, pianini usati. Deposito Fontanone 30. 12430

CASSEFORTI, diverse grandezze, nuovissime, vende, occasione, Stambach, piazza Borsa 2. 7742

FORNITURE **nastri coloranti, riparazioni e pulitura di macchine da scrivere di qualsiasi sistema provvede a prezzi miti e inappuntabilmente la rappresentanza delle macchine da scrivere «The Empire» disponendo di abili meccanici ed officina bene attrezzata, Deposito di mobili americani da cor. 120 in pol. Si domandino cataloghi, via Nuova 5, I, telefono 1973.** 204

IMPERO! Nuovissimo almanacco profumato 1908, trovasi primarie cartolerie centesimi 50. 541

OGNISSANTI. La bellissima fava bagnata di vino nuovo squisito trovasi Ristorante Moccò, Borst, ferrovia dello Stato. 538

TRADIZIONALE **Cipro Marsala per le fave, occasione feste, vendesi 80 litro, così Crema Marsala, premiata bottiglieria Pollak, Piazza Carlo Goldoni N. 5.** 318

PAGAMENTI rateali vendiamo a famiglie buone condizioni: vestiti uomo, cappelli, ombrelle, coltrinaggi, coperte letto, tappeti, quadri, specchi ecc. Levi-Bicchi Madonnina 43, I. 555

IL MIGLIORE DEI LIQUORI

**Tela Slesiana.**

| | | |
|---|---|---|
| 1 pezza | | |
| alta 70 cm. lunga 20 m. tela montana | C. | 7.— |
| alta 75 cm. lunga 20 m. » contadino | » | 7.— |
| alta 75 cm. lunga 20 m. tela forte | » | 8.— |
| alta 75 cm. lunga 23 m. tela casalinga | » | 11.— |
| alta 75 cm. lunga 23 m. tela di lino | » | 10.— |
| alta 145 cm. lunga 10 m. da lenzuola | » | 3.— |
| piume per letti, pulite, ½ kg: C. 2.50 e | » | 1.— |
| piume qualità imperiale ½ kg. | » | |

Garanzia per buona merce e misura giusta. Spedizione verso rivalsa Johann Stephan Freudenthal E., Slesia aust.